

LUCA SALVETTI SINDACO

fianco a fianco



lucasalvetti.it

Livorno

Elezioni Amministrative 2024

**PROGRAMMA ELETTORALE
DEL CANDIDATO SINDACO**

LUCA SALVETTI



INDICE

La Città del 2030	pag.6
I valori: la nostra cifra	pag.9
Livorno laboriosa (attività produttive, lavoro e commercio)	pag.10
Livorno sicura (protezione civile e sicurezza urbana)	pag.16
Livorno verde e salubre (mobilità e ambiente)	pag.20
Livorno innovativa (innovazione, università e ricerca, politiche giovanili)	pag.35
Livorno pianificata (urbanistica e lavori pubblici)	pag.41
Livorno a misura di bambino (politiche educative, politiche per le famiglie, progetto la Città dei Bambini e delle Bambine)	pag.50
Livorno attenta, altruista, aperta al mondo (sanità, sociale, diritti, politiche di genere, cooperazione internazionale, pace e tutela animali)	pag.57
Livorno attiva sul mare (porto e blue economy)	pag.72
Livorno ricca di opportunità (cultura, turismo, sport e partecipazione)	pag.76
Struttura e bilancio per un'Amministrazione più efficiente	pag.88

La Città del 2030

Abbiamo guardato oltre. Lo avevamo promesso nel 2019 e lo abbiamo fatto. E oltre cosa ci abbiamo messo? La voglia, l'impegno, il buon senso, l'ottimismo e sicuramente mille cose fatte, altrettante da completare e mille ancora che abbiamo cominciato a sognare insieme. Livorno ha imboccato la via della trasformazione, del rilancio, della crescita in tutti i settori, della cura e delle opportunità da cogliere, il tutto attraverso una ritrovata identità e una gran voglia di mettersi in gioco con coraggio e consapevolezza. Chi ci osserva da fuori e chi vive la città tutto questo lo avverte e sa che si tratta della strada giusta, al netto delle criticità e dei problemi che noi livornesi come tutti gli altri cittadini del paese ci troviamo e ci troveremo ad affrontare.

Il prossimo mandato, per la prima volta dopo tanto tempo, offrirà la possibilità di continuare un lavoro già avviato, senza perdere tempo e seguendo una linea di intervento che porterà vantaggi in tutte le partite più importanti.

Lo faremo con un gruppo di forze affiatate, che hanno in comune l'amore per la città e quei principi imprescindibili che sono alla base della nostra Costituzione e che hanno nel rispetto delle persone e dei diritti di tutti e tutte, nel lavoro, nell'uguaglianza, nel ripudio della guerra e nell'antifascismo le sue basi più solide. Riformisti, democratici, progressisti, ambientalisti, civismo e sinistra in uno spazio comune, tutti pronti a dialogare con la consapevolezza che, mettendo al centro Livorno e le sue necessità, sono infinite le cose che ci accomunano e ci tengono insieme.

Il lavoro e i risultati ottenuti in questi cinque anni sono il frutto di un programma bello e articolato che siamo riusciti a tenere sempre come nostro punto di riferimento. Dobbiamo adesso procedere in una evoluzione intelligente, pragmatica e capace di intercettare i cambiamenti e le novità. La Pandemia, le guerre e la crisi energetica, il PNRR e il coinvolgimento della nostra città sul fronte dell'accoglienza dei migranti sono variabili che abbiamo saputo affrontare con serietà ed efficienza. Queste novità, unite ai contenuti di valore del programma del 2019, ci permetteranno di pensare alla nostra città in maniera moderna e con nuove prospettive, senza dimenticare la nostra tradizione e il nostro modo di essere.

Dovremo lavorare molto, tutti insieme e partire da una semplice domanda: **Come immaginate Livorno nel 2030?** Le risposte arrivano immediatamente, numerose e variegata, am-

biziose e suggestive.

La immaginiamo **più laboriosa**, ovvero città in cui le occasioni di lavoro crescono come sono cresciute in queste ultimi anni regalando, dal 2019 al 2023, ben 5000 posti di lavoro in più e un tasso di disoccupazione sceso al 5%. Un lavoro che non può essere qualsiasi ma dignitoso, sicuro e retribuito nella giusta maniera.

La immaginiamo **più sicura**, sia sotto il profilo del contrasto ai reati e alle azioni illecite sia per quel che riguarda i rischi che i cambiamenti climatici e le fragilità del nostro territorio comportano.

La pensiamo **più verde e salubre**, grazie al lavoro di forestazione urbana, di desigillazione dei terreni e a interventi incisivi per la mitigazione dei fattori inquinanti, a cominciare dal controllo sulle emissioni industriali, dal piano di graduale superamento dell'inceneritore, dalla limitazione dei fumi delle navi in porto e del traffico cittadino.

Puntiamo a una città **capace di ritrovare lo spirito innovativo** che l'ha contraddistinta per secoli, uno spirito in cui impresa, centri di studio d'eccellenza, tecnologie innovative, start up e talenti possano proporre nuove occasioni di crescita e prosperità.

Siamo certi che sarà poi **una città pianificata** in tutte le sue componenti, urbanistiche, architettoniche, legate alla mobilità e ai settori economici. Perché i cinque anni vissuti da questa amministrazione e dalla maggioranza che la sostiene sono serviti a consegnare ai livornesi piani e regolamenti che saranno la spina dorsale del nostro futuro, strumenti imprescindibili che mancavano da anni o non erano mai stati realizzati.

Una città **a misura di bambino**, pensata per garantire ai più piccoli un ambiente dove crescere in libertà, grazie a servizi educativi pubblici sempre più forti e a sempre nuovi servizi di sostegno alle famiglie.

Immaginiamo **Livorno ancora più attenta, altruista e aperta al mondo**, capace di sostenere le persone nei momenti di difficoltà, di offrire seconde e terze opportunità, di far diventare le differenze una forza anziché una debolezza, pronta a difendere a ogni costo i diritti e le inclinazioni culturali e personali di tutti e tutte. Luogo dove nessuno si sente straniero e dove nessuno dovrà provare imbarazzo ad affermare se stesso e il suo modo di essere nel pieno rispetto degli altri.

Pensiamo poi a una città che fa delle **attività sul mare**, del porto e del lavoro collegato a esso i tratti salienti del proprio DNA. La Blue economy rappresenta una componente che ha una evidente capacità moltiplicativa con effetti su intere filiere e in particolar modo nel-

la logistica nella cantieristica/ nautica e nel turismo.

Immaginiamo infine un luogo capace di offrire **opportunità per tutti**, di completare un salto culturale ora più che mai necessario e una trasformazione nella mentalità di tutti noi, una trasformazione che ci consenta di mantenere la nostra proverbiale schiettezza, una spontaneità unica, la capacità di sorridere, il coraggio nelle situazioni difficili ma, allo stesso tempo, ci regali un nuovo ottimismo, una maggiore consapevolezza dei nostri mezzi e la responsabilità di dover tratteggiare il nostro destino partecipando attivamente alla sua costruzione.

Luca Salvetti

I valori: la nostra cifra

In questo programma sono contenute idee, progetti, visioni che rappresenteranno la base per lavori da fare, strutture da realizzare e scelte per organizzare servizi al cittadino. Su ogni argomento potrete trovare le linee di intervento, le cose già fatte, quelle da completare e molte altre da impostare ex novo. Molte cose concrete che potranno essere ben visibili al cittadino. Insieme a queste noi siamo convinti che ci debba essere un riferimento forte anche ad altro, ovvero a un sistema di valori che sono fondanti della nostra città e del nostro vivere in comunità. Concetti, convinzioni e atteggiamenti da cui una città come Livorno non può assolutamente prescindere. Siamo quelli che credono nell'**istruzione**, nella **sanità pubblica** e nel diritto di accesso ai **servizi essenziali**, quelli che credono in **una società plurale, libera e libertaria**, siamo quelli che credono nel valore del **lavoro** e nel **diritto alla casa**, quelli che credono nei **diritti civili** e nel dovere civile dell'**inclusione**. Siamo convinti che l'**antifascismo** sia un riferimento guida della nostra società ma non soltanto come "fede civile", ma come modo di vivere, perché inteso come impegno a perseguire **lu'guaglianza** e l'**equità**, il rispetto della **diversità**, la **cooperazione** e l'**integrazione**. Insomma non una semplice retorica dei buoni sentimenti, ma una sintesi della nostra **Costituzione** e un modello fondamentale per i nostri comportamenti e la nostra apertura agli altri. Siamo infine convinti che l'agire amministrativo debba sempre e comunque ispirarsi all'interesse collettivo rifuggendo quello personale o di parte e debba avere come caratteristiche primarie l'**ascolto**, il **dialogo** e la **partecipazione** da portare a sintesi dentro le istituzioni, secondo le regole e i principi che sono alla base della **democrazia** rappresentativa.

La Coalizione

LIVORNO LABORIOSA

(Attività produttive, Lavoro e Commercio)

Le basi del nostro lavoro futuro

Nel corso del mandato 2019-2024 il territorio di Livorno ha visto migliorare gli indicatori sull'occupazione (con 5000 occupati in più) e sui redditi medi, che sono cresciuti del 6.7% .

Questi risultati sono il frutto di un lavoro articolato, che ha avuto come obiettivo principale quello di fare sistema con tutti i protagonisti del mondo del lavoro: istituzioni, associazioni datoriali, organizzazioni sindacali.

Sono state sostenute le realtà imprenditoriali messe in crisi dal Covid, sono stati incentivati attivamente progetti di innovazione tecnologica e digitale investendo per la prima volta anche risorse comunali, è stato sottoscritto il Patto per la Formazione Locale per agganciare le attività formative regionali al reale fabbisogno del territorio conquistando finanziamenti e nuove istituzioni formative post diploma nella nostra città, è stato realizzato un Dossier sulle aree produttive per censire le aree disponibili a ospitare nuovi insediamenti, abbiamo ottenuto il riconoscimento dall'Unione Europea di zona 107 3c che permetterà anche alla grande impresa di poter accedere ai sostegni comunitari e nazionali.

Abbiamo garantito una forte vicinanza verso tutti quei lavoratori e quelle lavoratrici la cui occupazione era messa in discussione, contribuendo ad avviare a soluzione situazioni che potevano determinare chiusure e licenziamenti.

Adesso dobbiamo continuare un lavoro lungo tre direttrici.

La prima è quella che vede l'amministrazione impegnata nel ruolo di facilitatrice in tutte le grandi partite che hanno un respiro ampio e coinvolgono enti e realtà pubbliche o private che hanno interessi sul nostro territorio e di conseguenza interagiscono con ampie quote di lavoratori.

In tale direzione va la firma del protocollo con la Regione Toscana sulle aree Sin e Sir e la

partita che riguarda la Raffineria Eni, con il progetto di bioraffineria che dà garanzie di mantenimento dei livelli occupazionali. Ci sarà da seguire con grande attenzione il percorso di realizzazione delle infrastrutture necessarie a collegarsi con il resto del paese, della Darsena Europa e dell'Interporto.

La seconda linea di lavoro riguarda tutti gli appalti pubblici che operano in città, la gestione del verde, le manutenzioni, le attività per il decoro e soprattutto le opere pubbliche e il PNRR.

La terza direttrice di lavoro riguarda la politica delle assunzioni dell'amministrazione e delle società partecipate.

Lo sviluppo di questo territorio e della nostra città si dovrà necessariamente fondare sul mantenimento e il rilancio in chiave sostenibile delle attività industriali, dei traffici portuali, dell'intrapresa artigiana e commerciale oltre a un sempre più diffuso sistema di nuove imprese ad alta componente tecnologica e di sperimentazione.

La nostra visione del futuro: un nuovo modello di sviluppo sostenibile basato sul lavoro, l'innovazione, l'economia del mare e la vivibilità urbana

Occorre ridisegnare un nuovo modello di sviluppo in grado di attraversare i sempre più frequenti cicli di crisi causati da fattori esterni e globali. La crisi post pandemica, la crisi energetica, la crisi climatica, le crisi legate ai conflitti, sono un esempio concreto nel contesto in cui ci troviamo a operare. Il nostro compito sarà quello di rispondere a queste nuove sfide.

Difendere gli attuali assetti produttivi è importante ma non è sufficiente. È necessario aprirsi a nuove opportunità di investimenti e forme di impresa sostenibili e, soprattutto, mettere al centro la qualità del lavoro. Seguiremo la strada intrapresa con il Piano Strutturale e il Piano Operativo Comunale per individuare aree industriali sulle quali, in sinergia con i soggetti privati, promuovere il nostro territorio provando a individuare e coinvolgere nuovi settori produttivi.

Il nostro riferimento è un nuovo modello legato all'economia del mare, alla conversione

ecologica, alla sostenibilità e all'innovazione, una prospettiva che può dare un contributo significativo anche alla qualificazione del mercato del lavoro, in termini di nuove competenze e professionalità, con l'obiettivo di coinvolgere su queste nuove prospettive anche il mondo della scuola. In questo modello, anche il commercio, parte importante della vita economica della città, rappresenta un settore produttivo trainante per l'economia cittadina e per la riqualificazione urbana.

Gli impegni per il prossimo mandato

Il manifesto del lavoro buono

Una città come Livorno non può tollerare che si applichino ai lavoratori condizioni umilianti contrarie allo spirito della contrattazione collettiva e che il bisogno di lavorare diventi la leva di un ricatto sociale. Intendiamo redigere un Manifesto del lavoro buono, un memorandum da costruire insieme alle parti sociali per definire una strategia comune e azioni tese a promuovere il lavoro di qualità, sicuro e ben retribuito. In materia di sicurezza, l'Amministrazione si farà promotrice di percorsi formativi diffusi e capillari che interesseranno anche il mondo della scuola, con particolare attenzione agli istituti tecnici e professionali. Per sostenere la diffusione e l'efficacia del Manifesto, costituiremo un Osservatorio, che produrrà indagini e report sul mercato del lavoro nella zona livornese. Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai confronti dell'occupazione femminile e giovanile che, in un quadro di aumento degli occupati negli ultimi 5 anni, hanno dimostrato di essere i soggetti più deboli del mercato del lavoro, in tal senso oltre a politiche formative mirate dovranno essere previsti anche strumenti ulteriori di incentivo alla creazione di impresa e di sostegno all'inserimento lavorativo. Insieme a ciò il Comune metterà in atto ogni azione possibile per salvaguardare il lavoro laddove si presentassero delle difficoltà. Nessuno a Livorno si deve sentire solo di fronte a situazioni che ne mettano in discussione l'occupazione.

Salario minimo legale negli appalti comunali

Coerentemente con gli impegni votati dal Consiglio comunale, sarà istituito il salario minimo legale a 9 € l'ora in tutti gli appalti comunali, secondo le linee guida già oggetto di

elaborazione concertata con gli uffici tecnici del comune.

Coworking pubblico

Oltre a sostenere un ulteriore sviluppo dei centri di coworking privato sarà aperto un coworking pubblico all'interno presso gli Hangar Creativi. Un luogo di lavoro condiviso a tariffe agevolate per imprese, liberi professionisti e attività creative contemporanee legate alle tecnologie digitali.

Formazione professionale

Nella cornice del Patto per la formazione locale, proseguiamo l'analisi del fabbisogno formativo del territorio per sottoporre alla Regione Toscana proposte di percorsi coerenti con le prospettive di sviluppo del nostro tessuto produttivo, in forte connessione con la realtà scolastica e le componenti sociali ed imprenditoriali della città.

Nuovi insediamenti produttivi

Utilizzando le opportunità offerte dalla pianificazione urbanistica, l'Amministrazione comunale si impegnerà per attirare sul territorio nuovi insediamenti produttivi, anche di piccole-medie dimensioni, caratterizzati da alta innovazione e inseriti in mercati ad alto valore aggiunto.

A questo scopo, si farà ulteriormente ricorso a fondi comunitari, utilizzando le premialità derivanti dal riconoscimento del nostro territorio come area di crisi di complessa. Centrale sarà il percorso di riconoscimento delle ZLS, tema che dovrà essere al centro dell'impegno dell'Amministrazione, così come dare piena attuazione al protocollo d'intesa sul SIN SIR per le bonifiche dell'area, passaggio necessario per una riqualificazione industriale sostenibile dell'area retroportuale. Da non trascurare poi le nuove aree previste dal Piano Strutturale e la necessaria collaborazione tra Amministrazione Comunale e AdSP per l'insediamento di nuove imprese all'interno dell'area porto.

Sostegno alla piccola impresa

La messa a disposizione di risorse comunali per sostenere il rafforzamento e la qualificazione della micro e piccola impresa dovrà proseguire. In particolare oltre al rilancio del bando per la innovazione digitale, si potranno attivare linee di sostegno alla

nascita di impresa giovanile e femminile in particolare nei settori innovativi e della cura della persona. Per le imprese esistenti oltre al sostegno alla formazione e riqualificazione del personale, grazie anche all'ingresso del Comune in Provincia Livorno Sviluppo, si potrà supportare l'accesso a tutte le opportunità derivanti dai fondi regionali, nazionali e comunitari, per il sostegno ai progetti di sviluppo e di innovazione, per l'internazionalizzazione e l'accesso all'ingegneria finanziaria a sostegno degli investimenti.

Riqualificazione dell'area mercatale

Dopo i grandi progetti di riqualificazione saranno necessari interventi sulla regolamentazione delle attività commerciali presenti. Sono necessari strumenti regolativi che definiscano in maniera chiara la gestione dell'area mercatale. È necessario realizzare un brand commerciale dell'Area, che la renda attrattiva per i crescenti flussi turistici provenienti in città, anche attraverso investimenti in tecnologie di marketing online. Il Mercato Centrale dovrà essere il centro di una nuova e corposa stagione di investimenti volti a valorizzare l'immenso patrimonio costituito dalle parti ancora non utilizzate e si dovrà puntare a una maggiore integrazione con il tessuto cittadino pensando al mercato stesso come presidio per la sicurezza. Dobbiamo integrare sempre di più il "Mercato più bello d'Europa" nelle reti di associazioni internazionali per una sua valorizzazione a fini turistici.

Commercio su area Pubblica e i Mercati cittadini

È necessario un check up del Piano del Commercio su Aree Pubbliche al fine di correggere gli aspetti non andati a pieno regime. In particolare occorre: rivedere i mercati specializzati, regolamentare le manifestazioni commerciali a carattere straordinario, consolidare i mercati rionali nei quartieri nord e nelle zone periferiche, attraverso la modulazione del Canone Unico Patrimoniale. Inoltre è necessario qualificare quelle iniziative destinate agli operatori dell'ingegno, artigiani o categorie commerciali non inquadrati nel Piano del Commercio. Dobbiamo integrare il Regolamento delle Edicole nel Piano del Commercio, al fine di sostenere un settore in difficoltà a governare una conversione nei limiti del quadro normativo esistente.

Commercio di vicinato e riqualificazione della vita di quartiere

Dobbiamo consolidare la cooperazione fra commercianti attraverso la promozione delle reti associative nella forma dei Centri Commerciali Naturali. A tale scopo dobbiamo incrementare le risorse a disposizione dei CCN destinate a sostenere progetti di innovazione e qualità commerciale anche attraverso una “brandizzazione” che renda determinate zone riconoscibili ed attrattive per mezzo della specializzazione commerciale. Una cura particolare va dedicata alle zone del centro a rischio degrado, come la zona Garibaldi, Repubblica, Piazza XX. Occorre proseguire ed estendere il percorso di incentivazione all’insediamento di imprese commerciali. E’ assolutamente prioritario rivedere il regolamento di concessione ed uso del suolo pubblico, per arrivare a una semplificazione delle procedure e dare certezza e celerità ai procedimenti autorizzativi. Vanno soprattutto valorizzate le iniziative in aree pubbliche che hanno anche valore di riqualificazione, in particolare se associate a patti di collaborazione per il mantenimento del decoro. Parallelamente si dovranno studiare Protocolli d’Intesa fra le Istituzioni e Operatori interessati, al fine di promuovere percorsi di miglioramento della qualità del lavoro.

LIVORNO SICURA

(Protezione civile e sicurezza urbana)

Le basi del nostro lavoro futuro

Lavorare per una città più sicura significa scegliere di attuare tutte quelle strategie che riducono il più possibile il rischio nelle situazioni in cui, a causa di eventi antropici o naturali, la cittadinanza è esposta a situazioni di vulnerabilità.

L'investimento sulla Protezione Civile comunale è stato avviato fin da subito ed il servizio istituito progressivamente integrato fino a raggiungere un coordinamento completo con tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle azioni da attuare in situazioni di criticità, a partire dal mondo del volontariato.

L'organico della Polizia Municipale è stato completato e Livorno, dopo tanti anni, può contare su un numero di agenti che consentano di riportare nei quartieri le sedi operative e di riorganizzare il servizio. Il lavoro di dialogo e coordinamento con la Prefettura, la Questura e le Forze dell'Ordine ha condotto a un miglioramento della capacità di presidio del territorio e alla definizione di strategie integrate per affrontare le sfide che, al pari di ogni città, Livorno si trova davanti.

La visione del futuro: un modello di sicurezza integrata

Una città sicura è una città che ha ridotto al minimo i rischi, ma anche una città pronta a reagire nel modo giusto quando si manifesta un pericolo. A reagire prima di tutto collettivamente: è il senso di appartenenza a una comunità che fa sentire le persone protette.

Per questo l'impegno dei prossimi anni sarà concentrato sul rafforzamento della rete costruita tra istituzioni, forze dell'ordine, terzo settore e cittadinanza con l'obiettivo di rendere Livorno una città ancora più sicura e in cui si possa rispondere in modo

tempestivo ed efficace sia ai rischi connessi agli eventi naturali sia a quelli legati ai comportamenti criminali

Gli impegni per il prossimo mandato

Aggiornamento del Piano di Protezione Civile e formazione del personale

Il Piano di protezione civile è per sua natura uno strumento dinamico e in evoluzione che necessita di essere sempre valutato, messo alla prova e aggiornato.

L'Amministrazione promuoverà esercitazioni e prove per verificare la preparazione del sistema di fronte agli scenari più vari, oltre a curare la formazione e la specializzazione del personale.

Coinvolgimento del Terzo Settore e del mondo della scuola

Il Terzo Settore svolge un ruolo strategico nel sistema di protezione civile e nei prossimi anni si opererà per valorizzarne e qualificarne sempre più la presenza.

Di fondamentale importanza per l'efficacia del sistema è il livello di consapevolezza dei rischi e delle buone pratiche espresso dalla cittadinanza. Saranno promosse iniziative di informazione e sensibilizzazione che coinvolgeranno anche le scuole di ogni ordine e grado.

Consolidare la rete con gli altri Comuni, la Regione e il Dipartimento nazionale

Punteremo a un sempre maggiore coinvolgimento e alla collaborazione con i comuni limitrofi, con la Regione Toscana e il Dipartimento nazionale. Insisteremo sull'aggiornamento e arricchimento della strumentazione e dei mezzi utilizzati dal sistema di protezione civile.

Il Security Manager

Il Comune di Livorno si doterà di un professionista specializzato nell'elaborazione e nella realizzazione di politiche integrate di sicurezza urbana.

Il SM sarà il regista di interventi intersettoriali che coinvolgeranno la Polizia Municipale, le Politiche Sociali, il Commercio, la Partecipazione, i Lavori Pubblici.

Gli agenti nei quartieri

Proseguirà nel prossimo mandato il lavoro che ha riportato la Polizia Municipale sul territorio, attraverso sedi operative decentrate.

In particolare sarà potenziata la presenza degli agenti nei quartieri, con funzioni di prossimità, come antenne delle principali criticità ed “educatori” al rispetto delle regole di convivenza.

Riqualificazione delle aree degradate e presidio sociale della città

Il recupero di aree urbane in cui il vissuto di insicurezza delle persone è più forte riveste un'importanza strategica.

Non sempre sono sufficienti interventi di ristrutturazione, ma più spesso è necessario ripensare radicalmente lo spazio pubblico per promuovere nuove modalità di incontro e aggregazione.

Riprogettare le piazze, ripensare la sosta e la mobilità, regolamentare le attività di somministrazione sono azioni che, insieme, possono trasformare l'identità dei luoghi.

Il commercio e la presenza di spazi che, affidati al Terzo Settore oppure ai cittadini tramite i patti di collaborazione, offrono opportunità di animazione sociale e impiego positivo del tempo libero sono ingredienti fondamentali per un vero progetto di riqualificazione.

In questo senso, l'Amministrazione si impegnerà a sostenere direttamente nuovi insediamenti commerciali e associativi nelle zone più critiche sotto il profilo della sicurezza.

Il controllo di vicinato

Il coinvolgimento dei residenti delle zone più a rischio e la definizione, insieme a loro, delle modalità con cui potranno entrare in contatto con le Forze dell'Ordine può dare risultati positivi in termini di prevenzione dei reati e di aumento del senso di sicurezza percepito dalle persone, che si scoprono parte di una comunità solidale e sanno di poter contare, nelle istituzioni, su interlocutori affidabili e identificati.

I Consigli di Zona, a questo scopo, potranno rivestire un'importanza centrale.

Videosorveglianza

Sono a oggi presenti in città oltre 250 telecamere di videosorveglianza finanziate con risorse comunali e regionali, grazie ai bandi ai quali l'amministrazione partecipa con regolarità. È necessario rafforzare ed implementare la rete infrastrutturale di fibra ottica sulla quale poggiano i sistemi di videosorveglianza al fine di completare la copertura dell'intero spazio urbano, ed è in questo senso che agiremo nei prossimi cinque anni.

LIVORNO VERDE E SALUBRE

(Mobilità e Ambiente)

Le basi del nostro lavoro futuro

Nel mandato 2019-2024 abbiamo definito strategie e messo in pratica azioni di tutela dell'ambiente e del territorio, avvalendoci di una struttura tecnica che in questi anni è cresciuta numericamente e ha molto investito sulla formazione, anche rispetto al tema dei cambiamenti climatici.

All'interno di una cornice pianificatoria e organizzativa ben definita, sono state affrontate le varie matrici ambientali e le fonti inquinanti che ne possono condizionare la qualità. Passi avanti significativi verso un ambiente più tutelato sono stati fatti nel campo della tutela della qualità dell'aria, dell'elettrosmog, delle bonifiche e della rimozione dell'amianto, della tutela del mare e dei monti livornesi, dell'inquadramento sismico, della materia acustica. Lo sviluppo economico del territorio livornese, inoltre, è stato monitorato e governato dall'Amministrazione, anche a livello di procedimenti autorizzativi, con una particolare attenzione alla sostenibilità delle attività e degli impianti.

Un capitolo a sé, che riveste una particolare importanza per creare uno spazio urbano poco inquinato e vivibile, è quello della mobilità. In questo campo, siamo partiti da un'intensa attività pianificatoria, che ha portato ad approvare, dopo un lungo percorso partecipativo, il primo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Grazie al PUMS abbiamo ottenuto finanziamenti per 1,5 milioni di euro per attività di pianificazione collaterali e per progetti strategici. Nell'ultimo anno di mandato abbiamo raddoppiato la spesa comunale per la mobilità sostenibile, andando ad aggiudicare e a cantierizzare numerose opere per migliorare il Trasporto Pubblico Locale, la ciclabilità, la pedonalità, la sosta. Sulla sicurezza stradale, abbiamo deciso fin dall'inizio del mandato di stanziare annualmente ingenti risorse dedicate e abbiamo iniziato un capillare lavoro sulle zone maggiormente incidentate, a partire dal Viale Italia dove, all'ultimo monitoraggio, si registra un calo della sinistrosità del 35%.

La nostra visione del futuro: una città dove si vive bene

La crisi climatica richiede a tutti di noi di lavorare per l'adattamento e nello stesso tempo per invertire la tendenza riducendo l'emissione di gas climalteranti. Le città possono fare molto, e riprogettarsi per diventare luoghi accoglienti e pronti ad affrontare sfide completamente nuove. In questo rinnovato modo di concepire lo spazio e l'agire urbano, il verde deve essere una sorta di filo conduttore, e integrarsi con le strategie per migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente. Per questo continueremo a puntare sulla promozione di uno sviluppo economico giusto e sano, e cercheremo di creare le condizioni affinché Livorno possa completare la sua transizione ecologica ed energetica.

Il tema della mobilità riveste un'importanza particolare, perché partendo dalla mobilità può essere disegnata una città vivibile e accessibile per tutti. Nella Livorno che vogliamo, infatti, la mobilità sarà multimodale e integrata, e ci sarà spazio per i pedoni, i ciclisti, gli utenti più fragili, i bambini, gli anziani e le persone con disabilità. Le occasioni offerte ai cittadini per cogliere le nuove opportunità della mobilità sostenibile continueranno a crescere, con l'attuazione della strategia prevista dal PUMS. Continuerà anche l'azione puntuale e costante sul tema della sicurezza stradale, che dovrà accompagnare le azioni infrastrutturali a campagne dedicate.

Gli impegni per il prossimo mandato

L'adattamento ai cambiamenti climatici

Livorno ha un Piano per l'Adattamento ai Cambiamenti Climatici, che si dovrà continuare ad attuare, promuovendo nuovi metodi nella progettazione degli spazi, attuando il Piano del Verde e della Forestazione, curando i sistemi di drenaggio urbano e coltivando la consapevolezza nella comunità residente. Gli spazi rigenerati, a partire dal centro città (Piazza Attias e Piazza Cavour, ad esempio, che dovranno essere riqualificati dopo Via Marradi e Via Ricasoli) dovranno essere progettati e realizzati utilizzando materiali riflettenti, creando zone di ombra, applicando dove possibile la tecnica dei rain gardens e delle cisterne ipogee per la raccolta delle acque meteoriche, creando strade alberate, in

maniera da essere accoglienti e sicure anche durante le ondate di calore o le piogge intense.

Il de-sealing dovrà diventare una pratica diffusa, partendo ad esempio dalle zone adibite a parcheggio, che potranno essere attrezzate con betonelle inerbanti e verde diffuso. L'importante lavoro di progettazione della prima piazza resiliente (Piazza Sant'Andrea) finanziato dal MITE con il programma sperimentale per l'adattamento ai cambiamenti climatici dovrà diventare un punto di riferimento per i lavori pubblici.

Politiche energetiche e sviluppo delle fonti rinnovabili

Nel nuovo Piano Energetico Comunale cruciale sarà la collaborazione con i cittadini e la loro formazione per sostenere e diffondere, insieme all'Amministrazione, le buone pratiche, fra cui l'installazione di impianti fotovoltaici e lo sviluppo delle comunità energetiche. Il Comune dovrà creare un punto informativo per la loro creazione, sostenendo l'avvio di collaborazioni pubblico-private promosse direttamente dal Comune, partendo dal quadro conoscitivo che l'Energy Manager ha già realizzato. L'utilizzo della CO2 Footprint dovrà essere promosso attraverso un nuovo patto economico fra pubblico e privato, e definirà gli indirizzi per lo sviluppo sostenibile contribuendo a contabilizzare le emissioni climalteranti in città, andando a completare il quadro conoscitivo che il PAESC ha tracciato.

Il Comune promuoverà il ricorso all'energia eolica e avvierà un'interlocuzione con l'Autorità di Sistema Portuale per la creazione di parchi eolici nelle aree portuali e offshore.

Il recupero energetico da rifiuti è stato avviato con il nuovo progetto PNRR per la lavorazione dei fanghi e della frazione organica, che permetterà di recuperare bio-metano dal rifiuto organico per alimentare il parco automezzi di Aamps e gli impianti ASA.

Tutela della qualità dell'aria e riduzione delle emissioni

Il PAC, Piano di Azione Comunale, approvato dalla Giunta nel 2024, dovrà essere messo in pratica in tutte le sue parti. In generale, sarà fondamentale continuare il serio

monitoraggio di tutti i markers della qualità dell'aria, portare avanti le politiche della mobilità atte a ridurre l'uso del mezzo privato a motore, secondo la strategia delineata dal PUMS, promuovere la transizione energetica attraverso la diffusione di sistemi di energia rinnovabile, governare lo sviluppo delle attività industriali, partecipando in modo serio e proattivo ai procedimenti autorizzativi e lavorare per mitigare l'impatto delle attività portuali sulla città.

Su quest'ultimo punto, in particolare, sarà importante costruire, nell'ambito del tavolo del Blue Agreement, una stretta sinergia tra i vari stakeholders affinché le nuove banchine elettrificate finanziate dal PNRR possano essere utilizzate in modo intensivo e alimentate da fonti rinnovabili (tra le quali anche l'eolico). Sarà fondamentale promuovere un confronto con il RINA per migliorare i controlli sulla pulizia dei camini delle navi, e occorrerà insistere per l'installazione in area portuale di centraline Arpat fisse da inserire nella rete regionale di monitoraggio dell'aria.

In generale, sarà utile continuare a organizzare campagne finanziate dal Comune e realizzate da Arpat per rendere più completa la conoscenza della qualità dell'aria nella nostra città, sulla scia di quella in corso per l'impatto dei fumi navali.

Per quanto riguarda la gestione delle maleodoranze, è stato recentemente aperto un tavolo, su richiesta del Comune, tra Arpat, ASA, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco, Eni e altri soggetti del Comparto Petrochimico, per la gestione in tempo reale delle segnalazioni, che spesso arrivano su canali diversi impedendo di essere trattate in tempi rapidi da tutti i soggetti che possono dare un contributo. Da questo tavolo dovrà nascere un Protocollo di Intesa formale per ottimizzare il processing delle segnalazioni.

Riduzione dei rifiuti e recupero di materia

Il sistema di Tariffazione Puntuale recentemente introdotto per circa un terzo delle utenze cittadine dovrà estendersi a tutta la città, per favorire la riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati. L'estensione della Tarip andrà portata avanti con campagne di informazione e di sensibilizzazione capillari, anche attraverso l'azione sinergica degli operatori ecologici di quartiere, degli ispettori ambientali e dello staff comunicazione di Aamps.

Dovranno essere proposti nuovi patti di collaborazione anche con la grande distribuzione

per incentivare le politiche di riduzione del packaging. La raccolta dei rifiuti differenziati nell'area mercatale dovrà essere riorganizzata come previsto dal progetto delle nuove Aree Mercatali.

Sarà di fondamentale importanza, secondo il Piano Industriale di Retiambiente, creare almeno altri due Centri di Raccolta in città, con orari di apertura tali da garantire l'accesso a tutti. I cassonetti predisposti per la tariffazione puntuale che sono stati recentemente installati nel Centro Allargato e nel Pentagono potranno essere estesi ad altre aree cittadine dove il Porta a Porta crea difficoltà logistiche e di decoro urbano. Il sistema di fototrappole installato dovrà essere in tal caso esteso.

La buona pratica del riuso, che si sta diffondendo nella nostra città anche grazie al Centro Evviva, potrà estendersi anche attraverso l'istituzionalizzazione di mercatini di quartiere e di eventi di SWAP. Dovrà essere promosso l'acquisto da parte degli Enti Pubblici e delle aziende di arredi e oggetti contenenti materiale riciclato.

Nella food policy comunale ha un posto importante la lotta allo spreco alimentare. Il Banco 13, già premiato come miglior progetto nazionale al Festival dell'Economia Civile 2023, dovrà estendersi e arrivare in ogni quartiere, attraverso accordi con la grande distribuzione e con i negozi di vicinato. A cadenza settimanale, a rotazione, saranno organizzati appuntamenti per la distribuzione gratuita di frutta e verdura non vendute nelle varie parti della città, mentre il Banco 13 al mercato dovrà diventare anche un centro per la diffusione di buone pratiche alimentari, definite nell'ambito del Consiglio del Cibo recentemente rinnovato.

Un'altra azione importante dovrà essere quella che riguarda il recupero delle acque. Al fine di sostenere lo sviluppo del verde previsto dalla pianificazione, servirà un'analisi delle acque da reti duali e delle potenzialità rappresentate dalla rete esistente di acqua industriale e di acqua di irrigazione sfruttando le grandi infrastrutture di distribuzione disponibili. Le infrastrutture di utilizzo di acqua non potabile e acque terziarie di recupero del depuratore – potranno essere sfruttate, previo controllo, non solo dalle industrie del porto ma anche per il verde della città e del lungomare.

TVR

Nei nostri cinque anni di governo il tema del superamento dell'inceneritore del Picchianti è sempre stato un riferimento costante. Come avevamo detto cinque anni fa lo spegnimento dell'impianto dovrà avvenire con le certezze relative al mantenimento dei livelli occupazionali dell'azienda, alla salvaguardia degli equilibri finanziari di Aamps e alla possibilità di gestione ottimale della raccolta e del ciclo dei rifiuti nel quadro di ambito. Nel frattempo la nostra attenzione sul fronte della sostenibilità ambientale dell'impianto in funzione è stata massima. Le performance a livello di emissioni dell'impianto sono sempre state buone, e recentemente abbiamo richiesto il rispetto di un limite più basso di quello prescritto dalla legge per quanto riguarda gli ossidi di azoto (NOx). Tuttavia, riteniamo fondamentale diminuire i carichi inquinanti a cui sono sottoposti i quartieri nord, e considerate le condizioni dell'impianto, molto vecchio, i costi manutentivi, il Piano Industriale di Retiambiente e l'imminente entrata in vigore della Carbon Tax per gli inceneritori, il piano per la dismissione del termovalorizzatore di Livorno dovrà essere definito, predisposto e portato a compimento in tempi idonei e al massimo entro il dicembre 2027.

Il recupero del territorio: le bonifiche

Il Sito di Interesse Regionale a Livorno riguarda sia il mare che il retroporto, luogo dove può essere incentivato lo sviluppo industriale e dei servizi. Da poco il tema delle bonifiche è stato ripreso in mano dalle istituzioni locali. Il tavolo aperto finalmente dopo il protocollo con la Regione sottoscritto nel 2023 deve portare a soluzioni sostenibili e veloci per la restituzione delle aree, chiave di sviluppo anche per i nuovi servizi della città di Livorno e per i nuovi insediamenti che potranno arrivare in caso di riconoscimento della zona come ZLS (Zone Logistiche Semplificate). In quest'area dovrà trovare delocalizzazione il depuratore cittadino, oggi inserito in un'area storica che impedisce lo sviluppo del retroporto turistico. Anche per quanto riguarda il Sito di Interesse Nazionale, sarà fondamentale giungere alla definizione del progetto di bonifica delle acque sotterranee. Parallelamente, si dovrà continuare ad aggiornare i quadri conoscitivi realizzati dall'Ufficio Ambiente con i 'Dossier sulle bonifiche'.

Nell'ambito dell'*Accordo per il coordinamento delle azioni per il miglioramento della tutela e il controllo della salute della popolazione e dell'ambiente nei Comuni delle aree SIN della Toscana*, promosso da Regione Toscana, il Comune contribuirà all'avanzamento dello studio epidemiologico microgeografico, con l'obiettivo di comprendere con maggiore precisione la distribuzione delle criticità di salute nella popolazione e sul territorio.

Tutela delle aree protette e valorizzazione degli ecosistemi

Per quanto riguarda il Sistema integrato delle aree protette dei monti livornesi con il SIC di Calafuria, deve essere portato avanti l'importante percorso avviato con la Convenzione tra Regione Toscana, Collesalveti, Rosignano e Livorno con l'Unione dei Comuni delle Colline Metallifere, stipulata nel 2023. Nell'ambito della Convenzione dovrà essere valorizzato al massimo il ruolo del Tavolo di Confronto, del quale fanno parte associazioni ambientaliste e stakeholders, anche per la definizione delle regole di salvaguardia. In particolare, si dovrà proseguire il lavoro sulla sentieristica e la segnaletica, sull'accessibilità di alcuni percorsi e sui progetti con le scuole, trasformando i boschi delle nostre colline e la costa di Calafuria in una grande aula a cielo aperto. La Giornata annuale dei monti livornesi sarà l'occasione per condividere con le comunità il lavoro di istituzioni e mondo associativo intorno ai monti livornesi.

L'obiettivo più ambizioso, partendo dalla Convenzione attualmente in essere, è quello di intraprendere un percorso con Regione e Ministero per trasformare il Sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi in Parco dei Monti Livornesi che potrebbe includere anche l'Area Marina Protetta della Meloria.

La tutela dei sistemi acquatici della città

La tutela del mare passa da una importante riqualificazione del sistema di drenaggio urbano, per la quale deve essere continuato il percorso intrapreso con ASA. In continuità con l'ordinanza quadro del Comune di Livorno, che permette di attivare divieti di balneazioni in caso di eventi meteorici intensi, il tema della tutela della qualità delle acque dovrà essere costantemente attenzionato in collaborazione con ASA e ARPAT.

L'intera comunità cittadina deve essere coinvolta nelle azioni di protezione e di valorizzazione del mare. Per questo proponiamo di organizzare un Festival annuale del mare a Livorno, che riesca a coniugare eventi riservati a un pubblico specializzato con momenti divulgativi e con eventi di sensibilizzazione e ricreativi.

Per i Fossi cittadini, parte integrante e fisica del patto di Livorno con il mare, serve un progetto di riqualificazione e di valorizzazione che potrà essere portato avanti proseguendo l'iter per sciogliere il nodo della gestione, da decenni divisa fra Comune ed AdSP.

Riduzione dell'impatto elettromagnetico

Il Piano delle Antenne vigente dovrà essere aggiornato annualmente secondo i programmi di sviluppo dei gestori, mantenendo una salda governance pubblica della partita. Secondo quanto prevede il Regolamento Stazioni Radio base e Sorgenti a Radiofrequenza, il Comune dovrà continuare a fare campagne di misura per verificare l'inquinamento elettromagnetico in città, con particolare attenzione alle aree sensibili, come scuole e ospedali. Il Comune dovrà impegnarsi inoltre a fare una campagna di informazione per il corretto uso dei dispositivi di telefonia mobile, che spesso vengono usati in modo troppo intensivo, anche dai bambini.

Al fine di ridurre l'esposizione della popolazione nei parchi verrà dismesso il Wi-Fi pubblico, ormai anacronistico, e nel regolamento edilizio si prevederà la predisposizione per la rete dati cablata (in sostituzione della rete Wi-Fi) e del bio-disgiuntore negli edifici di nuova costruzione. La rete cablata, dove possibile, sarà installata anche nelle Scuole Comunali, per garantire una buona connessione alla rete senza ricorrere al Wi-Fi.

Riduzione dell'impatto acustico

Dovrà completarsi la revisione in corso del Piano Comunale di Classificazione Acustica e del Regolamento Comunale per le attività rumorose, a valle del nuovo Piano Operativo. Sarà importante organizzare sul tema un percorso condiviso con i cittadini e le associazioni di categoria, anche attraverso i Consigli di Zona.

Di grande importanza la realizzazione di apposita campagna sui comportamenti rumorosi,

per sensibilizzare la cittadinanza sulle problematiche che possono arrecare al quieto vivere.

Al fine di ridurre l'esposizione della popolazione al rumore saranno individuati nel nuovo regolamento edilizio accorgimenti per limitare l'effetto sonoro e termico delle pompe di calore. Potranno essere sperimentati anche contributi ai commercianti per l'installazione di tende o di gazebo fono-assorbenti.

Livorno Amianto Free

Il progetto, che attualmente è in fase avanzata (è già stata ottenuta la rimozione del 40% dei tetti in amianto in città) dovrà essere concluso, anche con nuovi eventuali monitoraggi attraverso il drone per verificare lo stato dell'arte, fino ad arrivare alla rimozione di tutto l'amianto presente sulle coperture del territorio.

Educazione ambientale

I progetti di educazione ambientale nelle scuole portati avanti dall'Amministrazione Comunale negli ultimi 5 anni, dovranno proseguire, evolvendosi anche in base ai feedback che arrivano dai soggetti coinvolti. In particolare, dovranno proseguire l'attività della Commissione Ambiente e Mobilità Studenti, il programma Green School, il progetto 'Il cerchio magico', il programma Circle.

Pianificazione della mobilità

La capillare attività di pianificazione che è stata portata avanti nel settore mobilità, rende la road map per il nuovo programma elettorale particolarmente lineare.

In particolare, si dovrà continuare con l'attuazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, approvato nel maggio 2021, che come sappiamo richiede secondo la normativa l'arco di un decennio, e dei piani di settore

Il Piano Generale del Traffico Urbano, già apprezzato dalla Giunta, potrà sciogliere alcuni nodi particolarmente critici della mobilità cittadina, e riclassificare la rete stradale anche a valle del Piano Operativo. A titolo di esempio, sarà rivista la rotatoria del Levante, che a

oggi è uno dei punti più incidentati nella città, rivedendo le corsie di entrata/uscita, e sarà progettata una nuova rotonda all'intersezione Cimiteri/Nazario Sauro/Via dell'Ardenza/Viale della Libertà.

Il riordino della mobilità del tratto Quattro Mori – Piazza Mazzini

Un discorso a parte merita, anche a livello di Piano del Traffico, il tratto stradale che va dagli Scali Cialdini agli Scali Novi Lena, che sarà riprogettato per minimizzare l'impatto delle rotonde, sottodimensionate rispetto ai flussi di traffico. Due saranno le azioni per migliorare la fluidità. Il semaforo in Via D'Alesio sarà soppresso, dopo la realizzazione di un attraversamento rialzato che possa garantire l'adeguato livello di sicurezza. Inoltre, nei momenti di maggior traffico, entrerà in azione un sistema semaforico che regolerà i flussi. Questa soluzione permetterà di sfruttare le rotonde nei momenti in cui i flussi di traffico sono bassi, durante i quali il sistema semaforico creerebbe inutili code.

Trasporto pubblico Locale

Il TPL ha avuto negli ultimi due anni un grande impulso, grazie alle campagne di gratuità estive e natalizie, al lavoro di comunicazione portato avanti insieme ad Autolinee Toscane e alla revisione della rete urbana, che ha messo a disposizione dei cittadini 500.000 km in più su base annuale (16% in più di percorrenze). Inoltre, i lavori di fluidificazione dei percorsi, a partire da Via Marradi, hanno permesso agli autobus urbani di essere più puntuali e quindi più utilizzati. Sarà importante incrementare le campagne di sensibilizzazione per rendere ancora più usato il trasporto pubblico. Proponiamo di utilizzare i 300.000 Euro in più che il Comune andrà a introitare grazie alla gestione in house del sistema della sosta a pagamento per finanziare campagne per l'abbonamento a prezzi calmierati per particolari categorie, come studenti o lavoratori. Si pensi al successo della vendita di abbonamenti a 10 Euro mensili a Berlino. Inoltre, per quanto riguarda le aree a domanda debole, occorrerà istituzionalizzare i servizi a navetta, cercando, laddove i numeri di passeggeri trasportati lo suggeriscono, di utilizzare 'pollicini' anziché autovetture tipo taxi. Nel contempo, continuerà la promozione dell'uso del Taxi e degli NCC, specialmente se condivisi, anche attraverso la App comunale VoLì.

Sarà fondamentale, grazie al finanziamento PNRR di 13.800.000 Euro ottenuto dal Comune per l'acquisto di bus elettrici, contribuire al rinnovo del parco mezzi di Autolinee Toscane.

Ci impegniamo inoltre a costruire con l'azienda AT un percorso per garantire i servizi, con orari ridotti, anche durante le principali festività, escluso il primo maggio.

Dovrà migliorare ancora l'accessibilità al trasporto pubblico per le persone con disabilità. I pulsanti vocali saranno implementati anche su paline più periferiche, e dovrà ridursi ulteriormente l'anticipo, attualmente di 48 ore, per la prenotazione del servizio per persone a ridotta mobilità. Le fermate saranno dotate di indicazioni in comunicazione adattiva aumentativa, adatte a persone con disabilità cognitiva. Sarà inoltre importante attivare sul territorio comunale una App che renda l'utilizzo del TPL più agevole per le persone ipovedenti e non vedenti, come We Bus, già utilizzato nel comune di Bologna.

Sicurezza stradale

Utilizzando in modo sistematico i dati geolocalizzati dell'incidentalità, e progettando infrastrutture per la moderazione della velocità così come previsto dal PUMS, si è riusciti in questi anni a ridurre l'incidentalità sul Viale Italia e su altre strade pericolose. Il lavoro dovrà continuare, in modo costante e sempre basato sui dati. Per questo motivo sarà necessario continuare a finanziare annualmente pacchetti di interventi di messa in sicurezza, anche attingendo a bandi dedicati (come è avvenuto, ad esempio, per Via Montebello). Potranno essere replicati incroci rialzati, attraversamenti rialzati, restringimenti di carreggiata attraverso la segnaletica e la creazione di stalli per auto o motorini, divieti di svolta a sinistra, potenziamenti dell'illuminazione e posizionamento di pannelli-tutor e di pannelli luminosi presso gli attraversamenti pedonali.

La realizzazione delle prime zone 30 così come disegnate nel Piano approvato dalla Giunta, dovrà fare da modello per le altre che saranno create in varie zone della città, seguendo la classificazione delle strade del nuovo PGTU e la pianificazione del PUMS. Nei quartieri, dunque, saranno create vere e proprie isole ambientali, così come prevede la normativa, utilizzando anche il verde per migliorare la percezione degli spazi stradali rionali, dove le utenze più fragili (bambini, anziani, persone con disabilità) devono essere tutelate, e dove la vivibilità deve essere ottimale.

Un risultato fondamentale da raggiungere è quello della sicurezza sul Romito e a Quercianella. Per migliorare la situazione si dovranno proseguire le interlocuzioni in corso con ANAS e Provincia, per arrivare a un protocollo che permetta di realizzare sul Romito fermate per il trasporto pubblico a norma e attraversamenti pedonali illuminati, in deroga alla normativa per le strade di grande comunicazione. Sarà inoltre fondamentale arrivare a un protocollo con SAT e Regione Toscana che possa garantire il transito gratuito sull'A12 dei mezzi pesanti che appartengono a imprese locali, in modo da poter introdurre divieti permanenti sul Romito e a Quercianella senza danneggiare l'economia del territorio.

Particolare attenzione sarà dedicata al tema della sicurezza dei giovani, in continuità con le iniziative già svolte, anche potenziando i servizi di trasporto pubblico già attivi.

Ciclabilità

L'attuazione del Biciplan deve continuare con regolarità, in un quadro in cui gli interventi messi in atto (o già aggiudicati) dall'amministrazione Salvetti, grazie a numerosi e ingenti finanziamenti, hanno sostanzialmente raddoppiato la rete ciclabile urbana. In particolare, una volta terminata la Ciclovía Tirrenica, si dovrà procedere con il collegamento di Viale Carducci a Via Lorenzini passando da Via Pannocchia (che nell'occasione sarà riqualificata e resa più sicura), già interamente finanziato con bando ministeriale. Si dovrà poi dare priorità alle cosiddette greenways, piste che collegano appunto il lungomare alle colline, così come previsto dal Biciplan. Questo consentirà di dare alla nostra rete ciclabile una grande importanza sia per gli spostamenti dei residenti che per la valorizzazione turistica del nostro patrimonio naturalistico.

Sarà inoltre fondamentale procedere con la realizzazione di quei piccoli collegamenti che attualmente rendono la rete ciclabile non continua. A titolo di esempio, citiamo il tratto in Piazza del Pamiglione, fino ai 4 Mori, e il tratto che collega Porta a Mare alla Bellana.

Importante anche il rifacimento di tutto il tratto che va da Barriera Margherita fino ai Tre Ponti, che dovrà essere riprogettato secondo lo standard adottato ad Antignano, con l'uso di asfalto natura in granito rosa.

Di grande importanza sarà la promozione del cicloturismo, anche attraverso le attività che ruoteranno attorno alla nuova Velostazione PedaLì, in Piazza Dante. Presso la struttura,

dovranno essere messi a disposizione della cittadinanza dei mezzi a pedali inclusivi, adatti anche a persone con disabilità.

Aree pedonali

Dovrà essere continuato il lavoro di graduale creazione di isole pedonali, già iniziato con la Bellana e con la Piazza del Lugo Pio, e attualmente in corso con la riqualificazione in chiave verde in Via Ricasoli. In particolare, si potrà, anche attraverso un percorso partecipato, 'disegnare' la pedonalizzazione delle aree più pregiate del quartiere della Venezia, riqualificando il manto stradale degli Scali (riportandolo a bozze) e individuando un sistema di parcheggio per i residenti che non sia penalizzante. E' chiaro che il quartiere non si presta a essere un parcheggio a pagamento per tutta la città, così come è stato concepito nel 2017, e ora che la gestione degli stalli blu è stata ripresa in mano dal Comune, si potrà porre fine a questa anomalia che ha trasformato in parcheggio il nostro centro storico più antico. Per la pedonalizzazione si dovrà comunque procedere con sperimentazioni da valutare poi insieme a residenti e commercianti.

Sosta

A partire dal 1 aprile 2024, dopo un lavoro molto articolato, il sistema della sosta a pagamento viene gestito in house, dalla società Esteem, controllata del Comune. Il Comune ha così riacquisito la piena governance del suo spazio pubblico, e può beneficiare integralmente delle risorse introitate attraverso i parchimetri. Questo consentirà di rivedere alcune situazioni totalmente prive di senso urbanistico, come quella della Venezia, attualmente ridotta a parcheggio a pagamento.

Sul tema della sosta, sarà fondamentale portare avanti la creazione delle cerniere di mobilità previste dal PUMS, con particolare attenzione a quella sul retro della Stazione Ferroviaria, che dovrà essere estesa tramite l'acquisizione da CTT dell'edificio di Via Masi, e a quella in Via Pigafetta, funzionale alla Linea 20 per il Romito.

Si propone inoltre di creare piccole aree di sosta 'compra e vai', sul modello di quella creata sul Viale Italia, ben segnalate (con pavimentazione rossa) e ben pubblicizzate, per

incentivare gli acquisti presso negozi di vicinato senza incoraggiare la sosta selvaggia.

Per proteggere le ZTL e garantire una maggiore offerta di sosta ai residenti, sarà fondamentale portare avanti l'installazione di telecamere a protezione dei varchi, così come previsto dal PUMS e dal Piano approvato dalla Giunta.

Mobilità elettrica e condivisa

A partire dalle 30 nuove colonnine di ricarica in città, attualmente in corso di installazione da parte di Enel X e di BeCharge, dovrà continuare l'infrastrutturazione del territorio cittadino secondo il Piano della Mobilità Elettrica, tenendo sempre presente il criterio dell'accessibilità alle persone con disabilità.

Il servizio di Car Sharing con auto elettriche, di tipo station based, già affidato a Playcar ha dato risultati incoraggianti, e può essere esteso come numero di auto, passando parallelamente dal modello station based al modello free floating.

Mobilità per le scuole

Tutte le scuole primarie dovranno offrire ai bambini e alle loro famiglie un servizio di pedibus (e, dove possibile, di bicibus). Questo, insieme alla creazione di condizioni di sicurezza stradale e pedonale nelle zone vicino alle scuole, già avviato nell'ambito del primo grosso intervento PEBA, che copre sette scuole cittadine, dovrà rendere il percorso di arrivo e partenza dalla scuola un momento piacevole e educativo, riducendo anche lo stress dei genitori e le violazioni del Codice della Strada tipiche all'entrata e all'uscita delle scuole cittadini. Sarà valutata anche, laddove possibile, l'istituzione di Strade Scolastiche con segnaletica dedicata.

Infomobilità

Sarà importante mappare e segnalare in modo chiaro e accessibile l'offerta di mobilità in città, attraverso percorsi ciclabili ben segnalati, mappe delle postazioni delle colonnine elettriche, degli stalli per il car sharing, delle rastrelliere e dell'offerta di parcheggio sul

territorio. Le cerniere di mobilità dovranno essere realizzate come punti di MAS (mobility as a service).

Grandi opere

Il progetto per la realizzazione del sottopasso presso le Terme del Corallo, con demolizione dell'attuale cavalcavia, dovrà procedere secondo il cronoprogramma già approvato nel Piano dei Lavori Pubblici, essendo l'opera già finanziata ed essendo già stato realizzato il primo Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (ai sensi del vecchio Codice degli Appalti) e già affidato l'aggiornamento al nuovo codice. Le risorse per la realizzazione dell'opera sono già state previste in sede di Bilancio.

Dovrà proseguire il lavoro per la progettazione di un sistema di collegamento rapido su ferro tra Livorno Stazione Marittima, Pisa San Rossore e Lucca. Attualmente è in corso la redazione del primo Studio di Fattibilità Tecnico Economica, affidato a Metropolitane Milanesi con risorse ministeriali del Fondo per la progettazione di fattibilità delle opere strategiche per lo sviluppo del paese. Dovrà in parallelo proseguire la stretta interlocuzione con Regione Toscana e RFI per dare corpo al progetto.

Ricordiamo infine gli altri due progetti per i quali è stato ottenuto un finanziamento dallo stesso Fondo per le opere strategiche: realizzazione di una tramvia cittadina e progetto per la messa in sicurezza e l'allargamento della variante Aurelia cittadina. Entrambi sono in corso di redazione. Alla consegna degli elaborati progettuali seguirà una valutazione tecnica e politica per esaminare la fattibilità e per stabilire un cronoprogramma.

LIVORNO INNOVATIVA

(Innovazione, Università e Ricerca, Politiche giovanili)

Le basi del nostro lavoro futuro

In questi anni sono stati significativi gli investimenti fatti per la digitalizzazione e la semplificazione dei processi amministrativi e per sostenere l'accesso facilitato ai servizi da parte delle persone meno alfabetizzate nell'utilizzo delle nuove tecnologiche.

Il Comune ha sostenuto, tramite l'istituto del CITEM; processi di messa in rete delle realtà che, sul territorio, si occupano di ricerca e che hanno la loro sede presso Dogana d'Acqua e lo Scoglio della Regina.

Sono stati consolidati i rapporti con l'Università di Pisa e avviate nuove collaborazioni con università di altri paesi.

Le politiche giovanili sono state al centro dell'attenzione politica e programmatica, in un'ottica di trasversalità che ha attraversato tutti i settori dell'Amministrazione.

Il primo sforzo è stato orientato a riattivare il protagonismo giovanile nella vita sociale e politica locale attraverso il rilancio del Tavolo per le politiche giovanili e la creazione del Consiglio comunale dei Giovani, organismo pensato e costruito insieme ai giovani che ha iniziato a operare attivamente a inizio 2023.

E' stata inoltre riattivata una forte capacità progettuale dei giovani, che hanno partecipato attivamente a più progetti.

La nostra visione del futuro: nuove tecnologie, alta formazione e più spazio ai giovani

Vogliamo che Livorno riscopra la sua carica innovativa e torni a essere una città proiettata in avanti. Una città che punta sulla creatività, sulla ricerca, sulla formazione e sui giovani. Una città che sa guardare oltre, ritrovando la sua vocazione di città aperta al mondo, a nuovi incontri, alle contaminazioni per intrecciare tradizione e futuro. Una città che sa sfruttare le possibilità offerte dalla digitalizzazione e dalle nuove tecnologie, e che finalmente sa fare spazio ai giovani, ai loro bisogni e ai loro desideri, alle loro idee e ai loro progetti.

I nostri impegni per il prossimo mandato

Campus Livorno

Intendiamo sviluppare i rapporti della nostra città con il mondo dell'università e della ricerca, che mostra sempre maggiore interesse per il nostro territorio. Nel mandato 2019-2024 abbiamo costruito le condizioni per affiancare al Polo dei Sistemi Logistici, al corso di laurea in Scienze infermieristiche e al polo universitario dell'Accademia Navale, nuovi percorsi di studio e di alta formazione. Rivestono particolare interesse in questo senso i percorsi formativi legati alle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) e, per il potenziamento del sistema sanitario di Livorno in vista della realizzazione del nuovo presidio, il rapporto con la Facoltà di Medicina e Chirurgia e la possibilità di fare del nostro ospedale una sede di formazione e ricerca universitaria. Oltre al master universitario in sceneggiatura delle serie televisive, avvieremo un percorso formativo universitario dedicato alla figura di Performer di Musical e Teatro musicale e un master in Biologia marina in collaborazione con il CIBM.

Il Polo Urbano per l'Innovazione

Il Polo sorgerà nell'area ex Macelli, nel quartiere Venezia, e svolgerà funzioni di incubazione di start-up innovative e nell'ambito delle tecnologie con particolare riferimento alle tecnologie del mare, fornendo servizi avanzati alle aziende incubate in termini di animazione, business planning, approccio al mercato, contrattualistica, gestione della proprietà intellettuale, scouting tecnologico, marketing e commerciale. Fornirà inoltre supporto nella ricerca di opportunità di finanziamento sia in termini di finanza agevolata sia in termini di venture capital. Ospiterà inoltre anche attività di formazione e culturali e punterà a diventare sede di soggetti qualificati nel mondo dei fondi di venture capital.

Il Polo sarà il fulcro della creazione di un ecosistema per l'innovazione delle tecnologie del mare e per la robotica marina.

Sviluppare il CITEM per creare un sistema della conoscenza e dell'innovazione

Il Centro per l'Innovazione delle Tecnologie del Mare, sotto cui sono raggruppati i centri di ricerca, assumerà una dignità giuridica sul modello dei competence center nazionali per diventare un'entità riconosciuta all'interno del mondo scientifico e accademico e sostenere processi di messa a sistema.

Potenziare il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore

Si intende sviluppare l'offerta dei percorsi già attivi in città (ITS Accademia Tecnologia Edilizia e ITS TecLog Logistica e Intermodalità) con l'istituzione di un percorso ITS dedicato alla formazione delle professioni marittime in collaborazione con l'ITS di Viareggio con l'intenzione di creare le basi per l'istituzione di un'Accademia del Mare analoga a quelle già attive a Napoli e Genova.

Livorno Distretto Tecnologico Regionale della Logistica

Per portare a sistema il trasferimento tecnologico dell'innovazione a servizio delle imprese e della complessità complessiva dei territori, intendiamo promuovere il riconoscimento del territorio livornese come Distretto Tecnologico Regionale della Logistica.

Cultura scientifica

La diffusione della cultura scientifica è fondamentale per lo sviluppo di una coscienza collettiva che fornisca a tutti gli strumenti e la sensibilità per comprendere l'importanza del concetto di sostenibilità e per contribuire alla sua implementazione.

La divulgazione scientifica deve essere rivolta a tutti, ma in particolar modo ai giovani, perché questo aumenterà la capacità delle future generazioni di individuare con maggiore coscienza le azioni da intraprendere nella loro vita privata e professionale, per realizzare il proprio futuro.

La città di Livorno dovrà mettere in rete in rete di tutti gli enti, istituzioni e associazioni che si occupano di formazione scientifica, così da coordinare le già numerose iniziative, mettendo a disposizione spazi e risorse dedicate. In particolare, la collaborazione con il CITEM, con il Museo di Storia Naturale e con l'Acquario, potrà continuare a costruire una buona offerta divulgativa rivolta alle scuole.

Saranno valorizzare e riuniti in un percorso "I Luoghi della Scienza a Livorno". Il percorso deve prevedere una riqualificazione delle strutture che ne hanno bisogno, un'esposizione degli strumenti antichi di cui Livorno è ricca, l'organizzazione di visite, lezioni, conferenze e spettacoli per le scuole e la cittadinanza.

Idea Giovani Più

Sono stati osservati e criticati nella fase pandemica, ascoltati e coinvolti con difficoltà negli anni successivi e, da tempo, un riferimento superficiale nel programma di tutti gli schieramenti. Il mondo degli adulti si è sempre arrogato il diritto di parlare e decidere al posto loro. Adesso è arrivato il momento di dare loro davvero la parola, di spalancare il dibattito pubblico alle loro idee. Realizzeremo un grande percorso partecipativo

rivolto ai giovani tra i 14 e i 35 anni, con laboratori sparsi sul territorio, per discutere di scuola, lavoro, tempo libero, sport e raccogliere idee e proposte per il prossimo mandato. L'assessorato alle politiche giovanili lavorerà insieme al Consiglio comunale dei giovani e al Tavolo per le politiche giovanili per scegliere tempi e modi del percorso.

Centro polifunzionale per gli adolescenti

Il Centro polifunzionale offre spazi di aggregazione e laboratori artistici e culturali che coesistono con servizi gratuiti dedicati a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 18 anni di età, con la finalità di promuovere l'impiego creativo del tempo libero, l'autonomia, la capacità di agire nei contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale.

Il Centro sarà istituito attraverso un percorso di co-progettazione col Terzo Settore, in collaborazione col Tavolo Politiche Giovanili e il Consiglio comunale dei giovani e avrà sede in un immobile di proprietà comunale in via Galilei (un'ubicazione strategica per la vicinanza con diversi istituti scolastici) che sarà integralmente ristrutturato per ospitare il nuovo servizio.

Centri di aggregazione giovanile

Sempre valorizzando il ruolo del Consiglio comunale dei giovani e il Tavolo Politiche Giovanili, l'Amministrazione intende promuovere l'apertura di centri di aggregazione giovanile diffusi sul territorio per la fascia d'età 16-24 anni dove sperimentare forme di autogestione parziale.

Aule studio aperte in orario serale e spazi per studiare e ripetere ad alta voce

Intendiamo assecondare la richiesta avanzata dai giovani all'Amministrazione comunale di poter usufruire di spazi di studio aperti anche in orario serale e di luoghi dove gli studenti possano incontrarsi per ripetere insieme ad alta voce.

Tavolo politiche giovanili e Consiglio comunale degli giovani

Vogliamo sostenere la crescita degli strumenti di partecipazione dei giovani e degli Enti del Terzo Settore che si occupano di politiche giovanili all'elaborazione delle politiche dell'Amministrazione comunale, per indirizzare progetti e servizi in grado di rispondere ai bisogni e ai desideri dei più giovani e delle più giovani.

Un programma articolato di eventi gratuiti rivolti ai giovani

In continuità con quanto sperimentato in questi anni, sarà fondamentale garantire un'offerta culturale ricca di eventi che favoriscano un'aggregazione giovanile organizzata, gratuita e di qualità. Questo permetterà di offrire ai giovani nuovi stimoli, sostenere la socializzazione positiva e ridurre al minimo l'impatto del loro bisogno di aggregazione e divertimento sulla vita della città.

LIVORNO PIANIFICATA

(Urbanistica, Lavori Pubblici)

Le basi del nostro lavoro futuro

In questo mandato è stata portata avanti un'intensa attività di pianificazione urbanistica, che ha portato ad approvare il Piano del Verde, il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche e soprattutto ad adottare il nuovo Piano Strutturale e il Piano Operativo. In parallelo, è stata ricca anche l'attività di progettazione, legata ai molti finanziamenti ottenuti, anche dal PNRR, che ha dato avvio a numerose opere pubbliche.

Garantire la qualità della città pubblica- un insieme di relazioni e di spazi che appartengono a tutte le cittadine e a tutti i cittadini senza alcuna differenza di genere, provenienza, età- è la finalità generale che ha guidato la formazione dei piani urbanistici con i quali ci occupiamo di casa e lavoro, cura delle persone e decoro.

Pianificare e agire nel medesimo tempo, governando la città con programmi di medio termine e azioni nell'immediato è stato il metodo con il quale abbiamo realizzato interventi puntuali ma integrati, come l'ampliamento di parchi e giardini, la riqualificazione di marciapiedi e strade, la realizzazione di nuove scuole, la riapertura alla città di edifici e spazi abbandonati, la rigenerazione di attrezzature per lo sport, la cultura, lo svago, la creatività, la socialità, i servizi alla famiglia, e non ultimi gli adeguamenti impiantistici che garantiscono la sicurezza e sostengono la transizione energetica degli edifici pubblici.

Un metodo che ha permesso di intercettare le risorse finanziarie per la città sia dalle politiche di coesione europee sia dal PNRR. Livorno ha così consolidato la sua posizione come punto di riferimento per i progetti di rigenerazione urbana, beneficiando di significativi finanziamenti che saranno utilizzati per migliorare la qualità dell'ambiente cittadino. Questo traguardo permette di proseguire sia con la predisposizione di progetti integrati con i quali presentarsi pronti per intercettare misure finanziarie proveniente dai fondi europei, ma anche di proseguire

fattivamente con la trasformazione dei luoghi nei quali si stanno già applicando i fondi disponibili.

Il punto di partenza è stato la costruzione di un patrimonio di conoscenze, di dati trasparenti e accessibili per una totale visibilità dei contenuti dei piani, per la loro facile gestione e il continuo aggiornamento.

Sono stati individuati ambiti strategici prioritari pubblici, ne abbiamo delineato gli assetti ed ora è necessario proseguire con la messa in opera degli interventi previsti, secondo il quadro di coerenze dato dal sistema coordinato del piano operativo, del piano del verde, del piano della mobilità sostenibile e del piano per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Una gestione più efficiente del verde urbano ha portato l'amministrazione comunale a raddoppiare le risorse per la manutenzione. Nel periodo 2019-2023, sono state effettuate 5011 nuove piantumazioni, tra cui 2325 alberi e 2686 arbusti. Allo scopo di assicurare una maggiore cura delle aree verdi sono in costante aumento i Patti di collaborazione con cittadini e associazioni.

La nostra visione del futuro: la città pubblica, verde, accessibile, inclusiva e partecipata

Ci siamo impegnati e continueremo a farlo, per realizzare, giorno dopo giorno, fianco a fianco, una città più vicina ai cittadini perché accessibile e inclusiva; una città produttiva che sostiene lo sviluppo integrato economico, ambientale, sociale; una città connessa, grazie a un sistema di mobilità multimodale, intermodale, sostenibile e sicura; una città più sana, con tanto verde come strumento di rigenerazione urbana; una città più abitabile, a tutela del benessere e della salute per tutti, tutte e a ogni età; una città snodo nell'area metropolitana costiera. Un impegno al contempo fatto di una costante cura e di una serie di interventi strategici che sappiano separare e coordinare tra loro le azioni della manutenzione e del pronto intervento con quelle degli investimenti, integrando obiettivi ambientali, interventi urbanistici e opere pubbliche.

Gli impegni per il prossimo mandato

La cura della città

Seguendo le previsioni del sistema di piani che si è già richiamato, nel prossimo mandato sarà possibile realizzare quattro nuovi parchi, alloggi sociali accessibili, uffici comunali, parcheggi scambiatori e verde pubblico di quartiere in cinque luoghi strategici pubblici (via della Cinta Esterna -ex Feltrinelli, Antignano -via Pigafetta, via di Salviano, Zola/Garibaldi/Sgarallino, via Firenze/via Fratelli Gigli); attuare la rigenerazione urbana in dieci aree strategiche prioritarie (Rivellino Forte San Pietro ex Macelli, Ex ATL-Hangar Creativi, Ippodromo-Ceschina, Parco delle Generazioni, Via Spagna-Leccia Scopaia, Stazione San Marco, Stazione Marittima, Cisternone-Stazione-Terme del Corallo, Area Garibaldi Ex Mercato Ortofrutticolo, Piazza Luigi Orlando-Arena Astra-Lungomare); rigenerare i due grandi ambiti del Cisternone-Quartiere Stazione e della Dogana D'Acqua. Al fine di promuovere una pianificazione urbanistica più sostenibile e rispettosa dell'ambiente e per fermare la cementificazione del territorio, per il completamento degli ambiti provenienti dalle precedenti pianificazioni, sarà sospeso il rinnovo delle convenzioni edilizie al termine del loro periodo di validità, coerentemente con il piano operativo approvato.

Sarà realizzato nel quartiere Leccia-Scopaia un vasto sistema di spazi verdi, di attrezzature per lo sport e di dispositivi per la regimazione delle acque per realizzare una greenway e creare un polo di aggregazione per i residenti del quartiere, accrescendo la qualità della vita nel quartiere.

La restituzione dei depositi ex ATL alla città con la creazione degli Hangar Creativi dovrà proseguire, anche attraverso la sperimentazione degli usi transitori, per i quali Livorno è una città pilota.

La riqualificazione dell'intera linea di costa, articolata negli ambiti portuale, commerciale e urbano/ naturalistico è inquadrata come progetto unitario ma diversificato che investe anche il sistema delle relazioni con la Venezia, le Fortezze e la rigenerazione dell'ambito Rivellino/ Forte San Pietro ex Macelli, anche secondo linee di intervento per le aree di interfaccia città-porto.

Attraverso la valorizzazione delle architetture testimoniali è necessario mettere in rete i tracciati e i percorsi rurali storici anche in funzione della promozione turistica dei cammini, da connettere con i circuiti nazionali/europei, per il miglioramento del waterfront urbano degli stabilimenti balneari cittadini in termini estetico-percettivi e di interazione

con la città, favorendo l'insediamento di funzioni compatibili che possano estenderne la fruizione e l'utilizzo nell'arco di tutto l'anno, anche in prospettiva delle gare in applicazione della direttiva Bolkestein che saranno espletate coerentemente con la normativa nazionale e nella consapevolezza del valore storico- paesaggistico degli stabilimenti balneari livornesi.

Per valorizzare il litorale extraurbano dalle Falesie di Antignano a Quercianella è necessario ampliare le funzioni, estendendole oltre la vocazione strettamente balneare ed integrandole con quella legata alla promozione e diffusione delle pratiche sportive all'aria aperta e del wellness, come fattore di attrazione per una utenza non solo cittadina. In questo senso, sarà fondamentale favorire e sostenere l'accesso libero al mare, potenziando i servizi gratuiti offerti a turisti e cittadini.

Nella visione del piano strutturale Livorno è città di rango metropolitano costiero, dove ambiente e lavoro trovano condizioni di contesto favorevoli come la disponibilità dei servizi di produzione, di conoscenza e di ricerca, la qualità dei patrimoni pubblici, naturalistici e culturali, la varietà degli ambienti urbani, la presenza di infrastrutture e la collaborazione tra i soggetti istituzionali coinvolti.

Si assume perciò anche la strategia regionale di potenziamento della proposta di corridoio mediterraneo e al contempo si sono portati a coerenza nei nuovi piani urbanistici i riassetti della mobilità e dei suoi snodi sovralocali e urbani.

Città prossima e accessibile: dei quartieri, dei quindici minuti, inclusiva, partecipata

Nella città che cambia è il quartiere il luogo di base dove garantire la facile accessibilità ai servizi. I luoghi di aggregazione devono essere raggiungibili in 15 minuti a piedi, in bicicletta o con i mezzi di trasporto pubblico, ed è questa visione a portare il quartiere al centro del progetto di città. Il percorso è già stato avviato con il Piano Operativo ma si deve anche ripartire dalla storia e dal tessuto sociale per organizzare una concreta partecipazione che permetta di condividere le priorità, gli interventi ritenuti maggiormente utili e significativi. Alla base di questo modello vi sono quattro parole chiave: ecologia, prossimità, partecipazione e solidarietà.

Nel prossimo mandato definiremo un programma sistematico di interventi sulle piazze della città. Nel quadrante San Marco Garibaldi Pontino, la Porta San Marco sarà restaurata

e le piazze sui suoi due lati devono essere riqualificate; da Largo Duomo su via Cairoli e Piazza Cavour fino alla piazza Attias includendo via Magenta e Piazza della Vittoria si faranno interventi di riqualificazione delle pavimentazioni e degli arredi urbani che ne permettano una migliore vivibilità. Il sistema che da Piazza Attias può qualificarsi fino a Piazza Garibaldi andrà visto come un'unica entità, un unico spazio urbano da riqualificare sia dal punto di vista architettonico urbanistico che sociale. Nei quartieri più densamente caratterizzati dalla residenza, come i quartieri nord, La Rosa, Ardenza, Leccia, Scopaia, si devono aumentare i programmi continuativi della manutenzione e vanno incrementati gli interventi per l'accessibilità universale.

Coinvolgimento e Partecipazione

Verrà coinvolta attivamente la comunità locale nella messa in opera del Piano Operativo. A partire dall'analisi dei quartieri, già presente nel Piano, attraverso il confronto con la cittadinanza, con i Consigli di Zona e con le associazioni saranno individuate le esigenze di spazi e servizi pubblici in ogni quartiere.

I nostri impegni per il prossimo mandato

- promuovere laboratori di quartiere;
- rafforzare il già costituito Tavolo di lavoro permanente con gli Ordini professionali delle professioni tecniche
- promuovere gli usi transitori come stiamo già facendo per il Rivellino e gli Hangar Creativi, un modo per rinnovare spazi urbani grandi e piccoli e per vivere spazi ed edifici per i quali si possono definire gli usi sperimentandone la vivibilità;
- integrare i progetti di riqualificazione delle scuole e di quelli di costruzione di nuove scuole in progetti complessivi di rigenerazione urbana del contesto in cui si trovano.

Decoro urbano

Il tema del decoro urbano, del prendersi cura degli spazi di quartiere diventa essenziale per una Pubblica Amministrazione.

Occorre una attenta progettazione degli spazi pubblici con una visione integrata e partecipata.

I nostri impegni per il prossimo mandato

- riorganizzare la manutenzione ordinaria e avviare una programmazione coordinata degli interventi del Comune con gli altri soggetti che curano risorse urbane
- istituire la figura del manutentore/operatore di quartiere
- definire un programma sistematico di interventi di riqualificazione delle piazze cittadine
- coordinare gli interventi per ambiti urbani omogenei

Accessibilità e inclusione

La città di Livorno dovrà essere una città inclusiva ed accessibile di tutti e per tutti. L'obiettivo è realizzare l'inclusione sociale e garantire pari opportunità per tutti i cittadini attraverso l'eliminazione delle barriere di ogni tipo. Nel PEBA vi sono linee programmatiche da sviluppare in interventi, frutto di un lavoro di condivisione tra l'Amministrazione comunale, la Consulta ed il Garante delle persone con disabilità.

Per favorire il turismo accessibile sono stati progettati itinerari privi di barriere architettoniche per consentire a tutti di godere dei luoghi della città e del paesaggio circostante.

Dobbiamo proseguire per realizzare tutti gli interventi finalizzati a garantire un'esperienza accessibile e inclusiva a un numero sempre maggiore di persone, perché ogni individuo percepisce situazioni di sicurezza basate su molti fattori diversi che possono tradursi nella rinuncia ad uno spazio.

Occorre quindi progettare tenendo conto di queste differenze nei modi di vivere e di muoversi per la città. Saranno approvati il Bilancio di genere e l'Atlante di genere, strumenti fondamentali per sostenere una città più abitabile e sicura. Progetti e interventi che faranno capo anche agli impegni per la Livorno città dei bambini e delle bambine, con l'adesione al Progetto Nazionale La città dei bambini.

I nostri impegni per il prossimo mandato

- istituire il Tavolo di Lavoro permanente composto da varie professionalità per monitorare lo sviluppo e l'evoluzione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA) e l'efficacia delle misure e delle azioni per la sua attuazione
- aggiornare il Regolamento Edilizio

- approvare, sulla base dell'elaborazione della Mappa di Genere, il Bilancio e l'Atlante di genere.

La casa

Troppo a lungo dimenticata nella apparente stabilità dell'80% di abitazioni in proprietà e del 90% del valore del patrimonio residenziale complessivo posseduto dalle famiglie italiane, la casa torna a essere una necessità che deriva in primo luogo dalla constatazione che un numero sempre maggiore di famiglie non riesce a trovare un alloggio in affitto con canoni compatibili con i propri redditi. Il problema abitativo sarà affrontato sia sul fronte della riqualificazione dell'edilizia pubblica esistente che su quello della necessità di realizzare nuove abitazioni in affitto a basso costo, collegando progetti urbanistici ed edilizi a programmi gestionali nei quali si pongono questioni come tempi e modalità di accesso, cooperazione, mobilità, compatibilità con i sistemi delle risorse familiari, differenti bisogni degli individui e delle famiglie, integrazione della sfera abitativa con le politiche sociali. E' questa la visione nel Piano Operativo e nel Piano Strutturale, dettagliata in Abitare Livorno, dove sono previsti interventi per realizzare alloggi sociali, alloggi pubblici e alloggi per l'emergenza abitativa. Le abitazioni sociali dovranno rispondere alla richiesta che proviene da diversi tipi di utenti (anziani, giovani famiglie, studenti universitari, lavoratori e residenti temporanei), per garantire anche flessibilità rispetto ai mutamenti che la domanda avrà nel tempo. Si dovrà progettare e realizzare un ecoquartiere di edilizia residenziale pubblica in Coteto (via Piemonte), si dovranno realizzare gli alloggi per l'emergenza abitativa nelle aree indicate dal Piano Strutturale e dal Piano Operativo, si dovrà realizzare l'assetto definito nel masterplan contenuto nel piano operativo per l'area Garibaldi - Sgarallino, che vede la creazione di un parco su cui attestare la nuova scuola e le nuove residenze pubbliche.

Servizi pubblici e solidarietà sociale

L'integrazione dei servizi pubblici e della solidarietà sociale, che viene dalla rete delle associazioni, dell'assistenza, del volontariato, deve trovare spazi riconoscibili nei quartieri, creando luoghi di aggregazione e di riferimento. La promozione dell'inter-generazionalità e dei servizi socio-sanitari si otterrà anche con la creazione di un ambiente inclusivo che favorisca l'interazione e la collaborazione tra persone di diverse generazioni, insieme alla

fornitura di servizi socio-sanitari integrati. Si offrirà una città più vivibile, favorendo iniziative e azioni a tutela del benessere e della salute per tutti e a tutte le età. Con il Parco delle Generazioni previsto dal Piano Operativo si avranno residenze socio-sanitarie per anziani non autosufficienti, alloggi senior housing e per persone con disabilità, oltre a un nuovo polo scolastico per bambini e ragazzi dai 0 ai 14 anni. Il parco cittadino sarà accessibile al pubblico e fornirà una vasta gamma di servizi, inclusi spazi ricreativi, una palestra, una piscina e servizi di riabilitazione.

Qualità dello spazio urbano

Un sistema integrato che sarà oggetto di progetti di valorizzazione è anche quello delle ville storiche e dei parchi storici collinari, per i quali si promuoveranno attività turistiche. La progettazione degli spazi urbani deve valorizzare le funzioni di presidio locale dei negozi, che hanno anche un ruolo strategico nel promuovere le eccellenze, la cultura e le tradizioni locali, ma anche nella gestione degli spazi pubblici antistanti i fondi commerciali. La visione delle aree omogenee nelle quali intervenire per migliorare le attrezzature pubbliche ponendole al centro di programmi di resilienza urbana, con aumento delle dotazioni del verde e diminuzione delle superfici impermeabili, riguarda anche la cittadella dello sport, ove si potranno potenziare e migliorare i principali impianti sportivi della città, come lo stadio comunale, il campo scuola per l'atletica, le piscine comunali, il campo da rugby e i palazzetti dello sport, per rendere Livorno un polo attrattivo per gli appassionati di sport e per sostenere la pratica sportiva a tutti i livelli. Creare un'ampia area verde circostante che ospiti tutti gli impianti sportivi, trasformandola in una vera e propria cittadella dello sport. Questo non solo fornirà spazi adeguati alla pratica sportiva, ma contribuirà anche a promuovere un ambiente sano e sostenibile per la comunità.

L'infrastruttura verde

Al centro della progettazione integrata si trova l'infrastruttura verde. Attuare il Piano del Verde ribalta il concetto tradizionale per il quale la vegetazione in ambito urbano è solo un decoro. Comporta integrare “la città nella natura” piuttosto che inserire “la natura nella città” e significherà incrementare le aree verdi pubbliche; collegare servizi e attrezzature tramite le greenways; promuovere la mobilità sostenibile, incrementare la permeabilità dei suoli de-pavimentando parcheggi e aree asfaltate, realizzando piazze verdi e parcheggi

verdi, collegare le aree verdi urbane, le aree protette, le aree collinari. Con il Piano Strutturale, il Piano Operativo, il Piano del Verde si stima un aumento del verde di circa 680.000 mq. che va qualificato e poi mantenuto, per fare importanti passi avanti verso il traguardo ispirato alla regola di equità del 3-30-300: 3 alberi visibili da ogni casa, il 30% della superficie urbana coperta da alberi, spazi verdi per tutti a non più di 300 metri da casa. Fra i programmi iniziati vi è un piano di forestazione urbana che va portato avanti: la potenzialità di accrescimento del patrimonio arboreo è pari a 68 aree per un totale di 583.954 mq ove è possibile mettere a dimora nel tempo oltre 34.000 nuovi alberi. Con un primo piano di azione 2024-2028 si può stabilire l'obiettivo di mettere a dimora 5.000 nuovi alberi. Sono iniziate anche le progettazioni degli interventi di de-sigillazione dei suoli urbani, a favore della resilienza urbana ossia del contenimento degli effetti negativi del cambiamento climatico, dalla dispersione delle acque alle isole di calore. Il contrasto alle isole di calore si concretizzerà anche nella realizzazione di alberature sulle strade laddove possibile. Fanno parte della qualità dell'infrastruttura verde anche l'incremento delle attrezzature per lo sport dolce e diffuso per tutte le età e per tutti i generi e quella di aree gioco in parchi e giardini, differenziando i giochi per tutte le età, per i piccoli e per adolescenti, per bambini e per bambine. Si realizzeranno anche giardini terapeutici, spazi verdi concepiti per offrire occasioni per migliorare la qualità della vita, la salute fisica e il benessere psico-emotivo di persone affette da patologie croniche, malattie mentali, disabilità, oppure con problemi sociali, emotivi o di stress.

LIVORNO A MISURA DI BAMBINO

(Politiche educative, Politiche per le Famiglie, Progetto la Città dei Bambini e delle Bambine)

Le basi del nostro lavoro futuro

La cura dell'infanzia, la promozione del benessere educativo e sociale dei bambini e delle loro famiglie è stata al centro dell'impegno dell'Amministrazione comunale.

In ambito educativo, in questi anni l'Amministrazione Comunale ha sostenuto ed attivato investimenti strategici sul settore dei servizi educativi assumendo nuovo personale per le funzioni di coordinamento, aumentando la pianta organica dei servizi educativi (da 143 a 152 educatori e insegnanti) e contemporaneamente superando il ricorso alla somministrazione, qualificando il lavoro delle ausiliare sia con incrementi di orario sia con la formazione, avviando nuovi progetto e stabilendo nuove connessioni con i servizi statali con la creazione di poli 0-6, investendo sulla qualità del servizio di ristorazione scolastica e sulla partecipazione delle famiglie alla valutazione al controllo delle mense.

Per la prima volta è stato sperimentato il servizio Pedibus che è cresciuto negli anni e di cui vogliamo sostenere lo sviluppo, è stato esteso anche il servizio di trasporto scolastico per le uscite didattiche delle scuole e messo a disposizione lo scuolabus per permettere ai bambini delle scuole che non hanno palestre di raggiungere gli impianti sportivi vicini per lo svolgimento delle attività di educazione fisica.

Il servizio delle ludoteche comunali è stato potenziato con attività rivolte alla fascia adolescenziale diventando punto di riferimento per i quartieri nei quali insistono.

L'edilizia scolastica ha ricevuto nuovo impulso, con tanti progetti avviati e nuove moderne scuole aperte sul territorio ed è stato fatto un forte investimento per la riqualificazione degli

ambienti scolastici tramite le manutenzioni ordinarie e straordinarie con interventi strutturali, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico per un importo di oltre 25 milioni di euro.

Passi avanti significativi sono stati fatti sull'integrazione tra servizi educativi e servizi sociali, per contrastare il disagio e la povertà educativa con l'adozione di Progetti Educativi Personalizzati per i bambini svantaggiati.

Le famiglie in maggiore difficoltà sono state sostenute sia tramite la contribuzione economica diretta, sia con un fortissimo incremento del servizio di educativa domiciliare che, in cinque anni, ha triplicato il numero delle ore erogate.

All'interno del Servizio Sociale è stata istituita una specifica area che si occupa esclusivamente presa in carico preventiva delle situazioni di difficoltà, è stata sviluppata, in via sperimentale, una metodologia molto avanzata del lavoro di presa in carico e accompagnamento e hanno avuto nuovo impulso le attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni.

La nostra visione del futuro: famiglia, scuole e servizi per crescere bene

Immaginiamo Livorno come una città che mette i bambini e le bambine al centro e utilizza il loro benessere come metro delle politiche pubbliche. Questo cambiamento di prospettiva attraversa come un filo rosso tutti i settori dell'Amministrazione: urbanistica, mobilità, politiche educative e sociali...

Sul fronte dei servizi, l'obiettivo principale per il mandato 2024-2029 è sviluppare la capacità della rete dei servizi educativi e sociali di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni del territorio, di intervenire in modo integrato, precoce e preventivo nelle situazioni di rischio sociale che riguardano i bambini, affiancando, grazie alla collaborazione col Terzo Settore, interventi di sostegno e accompagnamento ad azioni di promozione del benessere familiare e della comprensione dei bisogni dell'infanzia.

Gli impegni per il prossimo mandato

Prolungamento orario servizi educativi comunali

Per rispondere alle crescenti esigenze di conciliazione dei tempi di cura, vita e lavoro delle famiglie e al contempo offrire spazi formativi nell'interesse dei bambini, intendiamo progettare servizi diversificati e aggiuntivi di prolungamento orario promuovendo attività innovative e di qualità - in coerenza con le tematiche del progetto pedagogico-educativo livornese - affidate a soggetti esterni qualificati.

Un servizio che assicuri, da un lato, il benessere dei bambini e delle bambine consentendo loro di fare esperienze creative e qualificanti (ad es. attraverso laboratori di narrazione e lettura, di lingua, artistici, teatrali, propedeutico-musicale e sportivi, per avvicinarli ai diversi linguaggi comunicativi ed espressivi diversificati a seconda dell'età (nidi/scuole di infanzia) e, dall'altro, una garanzia alle famiglie che tali attività siano espletate da personale qualificato, svolte oltre l'orario di funzionamento nelle stesse strutture frequentate dai propri bambini e bambine.

Per tale progettualità l'Amministrazione Comunale, oltre a garantire la governance pubblica, metterà a disposizione le strutture coprendo i costi di gestione delle stesse, i materiali di arredo e di gioco, contribuendo così ad abbattere le spese di compartecipazione delle famiglie.

Servizio estivo per la fascia 0/3

L'Amministrazione Comunale individuerà le strutture più idonee dove attivare una sperimentazione di un servizio estivo, prevedendo una compartecipazione di risorse comunali per calmierare le rette sulla base degli scaglioni Isee.

Il servizio sarà affidato a soggetti esterni, garantendo attraverso la governance pubblica gli standard qualitativi.

Aumento offerta posti nido

In sinergia con l'importante misura promossa dalla Regione Toscana "nidi gratis", l'Amministrazione Comunale prevede di implementare l'offerta dei posti nido della città per rispondere alle liste di attesa e ai bisogni sempre crescenti di conciliazione dei tempi di cura, vita e lavoro. Questo risponde anche e soprattutto all'importanza di offrire contesti precoci di socializzazione e cura per garantire una crescita felice e pari opportunità formative.

Supporto alla genitorialità e prevenzione delle vulnerabilità di famiglie e dei bambini

Promuoveremo incontri periodici e continuativi, di concerto con le Istituzioni Scolastiche, rivolti e aperti alla cittadinanza, in collaborazione con le università ed esperti del settore.

Trasformeremo l'Autunno Pedagogico in un programma annuale che offra approfondimenti inerenti lo sviluppo e il percorso di formazione dall'infanzia all'adolescenza, anche per favorire l'alleanza educativa tra famiglie e Istituzioni Scolastiche.

Si proseguirà nell'impegno per la messa a regime della metodologia operativa del programma PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) nel lavoro dei servizi sociali.

Sarà garantito il livello che il servizio di educativa territoriale e domiciliare ha raggiunto nel mandato 2019-2024, saranno promosse le attività del Centro Affidi per far conoscere l'opportunità che l'affiancamento familiare offre ai genitori e ai bambini in difficoltà in ottica preventiva.

Saranno ulteriormente potenziate le azioni che il Centro Adozioni offre alle famiglie che hanno intrapreso il cammino dell'adozione.

Centro polifunzionale per le famiglie

L'Amministrazione comunale aprirà grazie a un finanziamento PNRR il primo **Centro polifunzionale per le famiglie**, che sorgerà nell'edificio che ospitava l'asilo Menotti, in via Poerio, a Shanghai.

Il Centro polifunzionale per le famiglie sarà uno spazio per i bambini e i ragazzi da 0 a 14 anni e le loro famiglie. Sarà un luogo di incontro, condivisione, socializzazione e costruzione di esperienze significative e stimolanti, ma anche un laboratorio per la promozione del benessere familiare e sociale, della cultura dell'infanzia e del valore educativo del gioco come momento di incontro, anche intergenerazionale. Sarà inoltre un luogo di ascolto e osservazione e punto di collegamento con il sistema dei servizi del territorio.

Continuità educativa e curriculum verticale

In sinergia con la nuova normativa inerente i Poli per l'Infanzia e la costituzione degli Istituti Comprensivi, verranno sviluppati e incrementati tutti i percorsi di collaborazione interistituzionale per favorire e consentire la continuità verticale e gli scambi di esperienze didattico-formative tra il Sistema Integrato 0-6 del Comune di Livorno, Cred e i vari Istituti Scolastici.

Mensa scolastica

Operare una rivisitazione del servizio mensa con un ruolo più "centrale" del Comune, avviando uno studio di fattibilità per la costruzione di un centro cottura comunale ispirato a esperienze di qualità affermatesi in altri territori e alla creazione di una filiera locale.

Rafforzare e qualificare la Governance Pubblica del servizio, potenziando al contempo gli strumenti di partecipazione e di coinvolgimento degli utenti (bambini e bambine, famiglie ed insegnanti) nella progettazione e monitoraggio del servizio erogato.

Edilizia scolastica

Nell'area di Montenero , Parco delle Generazioni ,dove si trovano le RSA Pascoli e Villa Serena sarà costruito un primo polo scolastico 0-14 .

Questa operazione consentirà di aumentare i posti nido garantendo una copertura del servizio nella zone più a sud della città e trovare soluzioni per superare le criticità delle strutture scolastiche della zona, ovvero scuola di infanzia Cave Bondi, primaria e secondaria di primo grado di Montenero che troveranno collocazione nella nuova struttura.

Sarà costruita nell'area dell'attuale Mercato Ortofrutticolo la nuova scuola Pirelli.

Proseguiremo l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, facendo ricorso, dove necessario, all'utilizzo delle scuole volàno costruite nel mandato 2019-2024 per spostare gli studenti degli immobili interessati dagli interventi più grandi.

Servizio di Facility Management per le scuole

Progettare e costruire un appalto unico di Facility Management tra i diversi settori dell'area tecnica del Comune per attivare un sistema di pronto intervento finalizzato a efficientare le modalità e i tempi di gestione dei piccoli lavori di manutenzione di tutti gli edifici scolastici di proprietà comunale.

Scuole aperte

Favorire la partecipazione delle famiglie dei bambini e delle bambine che frequentano le scuole della città nella progettazione delle attività del tempo extra scuola e nella gestione degli spazi scolastici attraverso la stipula di Patti di Collaborazione tra istituzioni, famiglie e residenti ,così come sperimentato con successo nei servizi educativi Comunali.

Messa a sistema dei doposcuola

L'Amministrazione promuoverà la messa in rete e il coordinamento dei servizi di doposcuola del territorio e svilupperà azioni per sostenerne e promuoverne l'attività.

Il progetto La Città dei Bambini e delle Bambine

Formalizzeremo con una delibera del Consiglio comunale l'adesione al progetto internazionale La città dei bambini e delle bambine, facendo di Livorno il Comune più grande tra quelli italiani della rete.

Il progetto farà da cornice ad azioni trasversali ispirate alla volontà di mettere i bambini al centro della città e di utilizzare il loro benessere come metro delle politiche pubbliche.

Avrà una cabina di regia, il Laboratorio, incaricata di gestire il progetto garantendo il rispetto degli impegni di fondo rispetto alla partecipazione infantile, all'autonomia di spostamento in città e al diritto al gioco libero.

LIVORNO ATTENTA, ALTRUISTA, APERTA AL MONDO

(Sanità, Sociale, Diritti, Politiche di genere, Cooperazione internazionale, Pace, Tutela Animali)

Le basi del nostro lavoro futuro

Sul fronte dei servizi alla persona, il mandato 2019-2024 è stato un mandato caratterizzato da una fortissima espansione e da un rilancio del ruolo degli enti pubblici nella loro erogazione.

In ambito sanitario, sono state poste le basi della sanità del futuro, con la progettazione del nuovo ospedale e delle nuove Case della Comunità.

In ambito sociale e socio-sanitario, il bilancio comunale nel 2023 ha registrato un primato storico portando la spesa di parte corrente a 47 milioni di euro.

Tutti i servizi hanno registrato incrementi che, in molti casi, hanno superato il 100% rispetto ai livelli del 2019 sia per quanto riguarda le risorse impiegate, sia per quanto riguarda l'entità delle prestazioni erogate e la platea dei beneficiari.

L'offerta di servizi pubblici domiciliari, residenziali e semi-residenziali per le persone con disabilità e per gli anziani non autosufficienti è cresciuta in maniera netta, rimediando a storiche carenze del nostro territorio.

Le politiche di genere e il contrasto alla violenza contro le donne sono state oggetto di un progressivo rinnovamento e allargamento della rete dei soggetti attivi in questo ambito, che ha visto recentemente la sottoscrizione di un nuovo protocollo che riflette l'impegno crescente dell'Amministrazione, di tutte le istituzioni e delle realtà associative del territorio

che operano per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della violenza di genere. con l'obiettivo di rendere più efficaci queste misure e favorire il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza.

Sono stati sottoscritti anche due importanti protocolli "ZEUS" tra Questura ,Azienda USL Toscana Nord Ovest e le associazioni che si occupano di percorsi di recupero per uomini maltrattanti per mettere a sistema una rete sul territorio che guardi all'accoglienza e al sostegno alla vittima così come al recupero dei responsabili della violenza stessa al fine di limitare i casi di recidiva.

Sul fronte delle politiche abitative, il Comune ha garantito un flusso di risorse costante che ha permesso di recuperare molto patrimonio pubblico da anni inutilizzato. Ha condotto un'attività decisa di contrasto alle occupazioni abusive e alla morosità colpevole che ha portato al recupero di oltre 230 alloggi popolari (in soli due anni e mezzo, cioè dopo la fine dell'emergenza sanitaria durante la quale il Governo aveva sospeso le esecuzioni) e di una serie di importanti immobili pubblici e privati.

La collaborazione col Terzo Settore è stata una costante dell'azione del Comune in più settori e un aspetto qualificante del mandato, con l'approvazione di un nuovo regolamento, il rilancio della Consulta con l'avvio di tavoli tematici permanenti, 30 co-progettazioni e progetti di animazione sociale.

Un impegno solidale, quello dell'Amministrazione, che non si è fermato ai confini comunali ma ha saputo guardare oltre, ai grandi temi della pace e della collaborazione tra i popoli.

Sul fronte della Tutela Animali sono stati fatti importanti passi in avanti. L'apertura del Canile Comunale ha consentito di dare finalmente un forte impulso alle adozioni dando l'opportunità ai cani "più sfortunati" di avere una seconda possibilità ed essere accolti in famiglia, sono stati più di 130 i cani adottati. E' stata aperta una nuova convenzione con le guardie zoofile per garantire in città la loro attività di controllo in collaborazione con la polizia locale. È stato inoltre aperto anche un piccolo spazio, composto da due stanze dotate di acqua e luce, di ricovero temporaneo per i gatti di colonia bisognosi di cure al fine di dare un contributo e supporto al lavoro delle referenti delle colonie e dove potranno trovare ricovero gatti feriti, malati, in attesa di sterilizzazione e le gatte in prossimità del parto.

La nostra visione del futuro: le persone al centro di un sistema integrato di servizi

Il nostro obiettivo principale, in continuità con il lavoro svolto nel mandato 2019-2024, è la ricostruzione e il consolidamento di un'infrastruttura diffusa e capillare al servizio della salute, dell'inclusione e della coesione sociale: un sistema di protezione sociale e sanitaria centrato sui bisogni delle persone, in cui le istituzioni pubbliche svolgano una funzione centrale nell'erogazione dei servizi e al contempo svolgano anche il ruolo di attivatori delle risorse della comunità locale.

L'obiettivo finale di un sistema di questo tipo è mettere in piedi una rete di presidi e servizi tra loro collegati e coordinati per la presa in carico precoce dei bisogni e promuovere, dentro e fuori dai servizi, un cambiamento culturale che faccia di Livorno una città della cura e della relazione e dei nostri quartieri delle "comunità di vicinato".

I nostri impegni per il futuro

Analisi partecipata dei bisogni e co-programmazione

Nel prossimo mandato sarà strategico proseguire nell'indagine scientifica dei bisogni nella cornice del Piano Integrato di Salute come base di una programmazione socio-sanitaria integrata *data driven* e partecipata, i cui risultati possano essere misurabili in termini di efficacia e appropriatezza.

In questo senso, sarà necessario mettere a regime lo strumento della co-programmazione ai sensi del Codice del Terzo Settore, per consentire alla Zona Livornese di analizzare insieme alle APS, alle ODV e alle imprese sociali il profilo di salute del territorio e di individuare insieme a loro le priorità di intervento nei vari ambiti.

Un moderno ospedale con più posti letto, immerso nel verde e nel cuore di Livorno

Il nuovo presidio ospedaliero sorgerà in una bellissima area verde e sarà facilmente raggiungibile da tutti.

Garantirà una struttura flessibile per un'organizzazione dinamica del servizio e, complessivamente, 103 posti letto in più (tra nuova costruzione, recupero dei padiglioni storici e ospedale di comunità) rispetto alla dotazione massima consentita dall'attuale edificio.

Permetterà percorsi diagnostico-terapeutici che concentrino le risorse di cura vicino ai bisogni, flussi separati per patologie tempo dipendenti e una maggiore contiguità con le strutture e i servizi sanitari territoriali che andranno a occupare parte dei padiglioni storici, nel frattempo restaurati.

Un nuovo rapporto con l'Università di Pisa e il polo di chirurgia robotica

L'ospedale di Livorno, pur essendo un centro di primo livello, ha una dotazione specialistica e professionalità proprie di un centro di secondo livello. Questa "anomalia" fa del nostro presidio un punto di riferimento imprescindibile nella strategia sanitaria regionale e deve essere mantenuta e consolidata, soprattutto in questa fase di passaggio. Gli anni che ci separano dal trasferimento delle attività nel nuovo ospedale, devono essere anni di sviluppo e crescita e, in questo senso, rivestono un'importanza strategica, tra le altre cose, il rapporto con l'Università di Pisa e la possibilità di avviare anche a Livorno un polo di chirurgia robotica.

Cinque nuove Case della Comunità vicine alle persone

Le Case di Comunità (2 Hub e 3 Spoke) permetteranno al sistema sanitario e sociale integrato di tornare vicino alle persone, alleggerendo il carico degli accessi impropri ai servizi di emergenza urgenza, sostenendo lo sviluppo di reti clinico-assistenziali e, più in generale, di un approccio multiprofessionale complesso alla presa in carico dei bisogni di salute (con particolare attenzione alle cronicità). In questo senso, riveste un ruolo strategico la presenza, all'interno delle Case della Comunità, della medicina di famiglia e l'Amministrazione comunale si adopererà per facilitarne il coinvolgimento.

Nuovo impulso alla prevenzione

Sulla base delle evidenze delle indagini epidemiologiche condotte nella cornice del Piano Integrato di Salute, saranno promosse campagne di prevenzione sia sulle buone pratiche di salute sia sulla corretta conoscenza delle opportunità di screening e profilassi offerte dal sistema sanitario.

Diffusione della telemedicina per la gestione a domicilio delle cronicità

La casa come luogo di cura e, in molti casi, come il miglior luogo di cura.

Grazie alla moderna tecnologia sanitaria è oggi possibile seguire le persone direttamente presso il loro domicilio per controllare a distanza i parametri vitali, favorire il dialogo tra gli specialisti, inviare e ricevere documenti, diagnosi e referti. Tutto ciò consente una maggiore tempestività di intervento, una riduzione dei tempi di attesa e dei disagi legati a spostamenti spesso problematici e un'ottimizzazione delle risorse di cura.

I servizi di telemedicina nei prossimi anni potranno essere implementati sul nostro territorio grazie al PNRR.

Diffondere la cultura delle cure palliative: precoci e per tutti

Ci impegneremo per diffondere la cultura delle cure palliative precoci coinvolgendo la medicina di famiglia. In particolare, lavoreremo per assicurare l'accesso alle cure palliative pediatriche.

L'osservatorio civico sulla sanità pubblica locale e l'Health City Manager

L'Amministrazione comunale dovrà svolgere un attento lavoro di vigilanza sull'avanzamento dei progetti e degli interventi, riaffermando il tema della salute come tema politico.

In questo senso il Comune istituirà un Osservatorio Civico sulla Sanità, un organismo partecipato, composto da esperti, cittadini ed Enti del Terzo Settore che svolga un ruolo di monitoraggio e proposta sui temi della programmazione sanitaria. L'Osservatorio sarà coordinato da un Health City Manager e realizzerà approfondimenti e rapporti sulle principali criticità del territorio, sulla capacità dei servizi di rispondervi, sull'avanzamento del nuovo ospedale e delle nuove case della comunità e sull'aderenza dei progetti ai bisogni di salute anche promuovendo audit civici.

Un Servizio Sociale di prossimità

Il potenziamento del SSP portato avanti negli ultimi 5 anni ha condotto a raddoppiare la pianta organica e a un rapporto 1:3000 del numero assistenti sociali sulla popolazione residente (migliore rispetto all'obiettivo ottimale 1:4000 definito dal Governo) e ha rappresentato la base per un progetto di riterritorializzazione che mira a riportare il servizio nei quartieri per realizzare interventi precoci ed ecologici.

Il piano dell'Amministrazione Comunale prevede entro la fine del 2026 una distribuzione articolata dei Punti Unici di Accesso (PUA, che assumono su di sé le funzioni del Segretariato Sociale e del Punto Insieme) e delle sedi di servizio:

- Via Pollastrini: Punto Unico di Accesso
- Via Ernesto Rossi: Punto Unico di Accesso
- Via della Fiera di Sant'Antonino: Punto Unico di Accesso
- Via Peppino Impastato: Punto Unico di Accesso
- Via del Mare: Punto Unico di Accesso
- Viale Alfieri: Punto Unico di Accesso
- Piazza del Municipio: Area adulti e marginalità
- Via Filippo Venuti: Area Minori e famiglie
- Via Poerio: Centro Polifunzionale per le Famiglie (Area minori e famiglie)
- Via San Carlo: Area Anziani e disabilità
- Via Terreni: One stop shop e SEFA
- Via degli Asili: Centro servizi per le povertà

Antenne dell'inclusione, Case di Quartiere e beni comuni: insieme al Terzo Settore per il presidio del territorio

Nel mandato 2024-2029 proseguiamo e svilupperemo il progetto Antenne della Povertà e dell'Inclusione sociale, che mette in rete tra loro e con le istituzioni le realtà del Terzo Settore impegnate nel contrasto all'esclusione sociale, attraverso strumenti comuni per l'osservazione e la rilevazione dei bisogni e il monitoraggio degli interventi.

Importanza strategica riveste il progetto di trasformazione dei Centri Sociali Anziani in Case di Quartiere, veri e propri cantieri di innovazione e rigenerazione civica e sociale che

possano offrire spazi e opportunità di incontro e aggregazione a persone di ogni età al contempo rispondendo al diffuso bisogno di sedi operative dove gli enti del Terzo Settore possano esprimere il loro potenziale.

Le esperienze di co-progettazione per il recupero delle baracchine di piazza Garibaldi e del Centro Civico di Shangai saranno messe a regime e prese a modello per nuove iniziative di animazione sociale da replicare in altre zone della città.

Microcredito e tirocini di inclusione sociale e lavorativa

Accanto alle misure di sostegno e contribuzione economica a regime, che dovranno essere mantenute e potenziate, sarà sperimentato un sistema di microcredito che permetta l'erogazione di finanziamenti assistiti per aiutare le persone prive di garanzie che non riescono ad accedere a opportunità di credito per sostenere percorsi di emancipazione. Il fondo sarà costituito con risorse pubbliche, ma aperto alla contribuzione degli operatori privati e sarà gestito in rete con il Terzo Settore.

Un particolare investimento sarà inoltre fatto sul potenziamento dei tirocini di inclusione e dei sostegni collaborativi, sull'implementazione dei Patti di Inclusione Sociale e dei Progetti Utili alla Collettività.

Housing first, help center e centro servizi per la povertà

Saranno portati a conclusione i progetti del Centro Servizi per il contrasto alla povertà (con la stazione di posta), l'Help Center in Stazione e il recupero dell'immobile che ospitava il Ce.Cu.Po. per il primo progetto interamente pubblico di Housing First.

Questo permetterà di arricchire il sistema di risposta al bisogno delle persone che vivono in strada o comunque in situazione di fortissima precarietà alloggiativa, sia in termini di risorse strumentali sia in termini di approccio, con un maggior orientamento dei servizi alla promozione di percorsi di inclusione sociale ed emancipazione.

Più case popolari e affitti sostenibili

Accrescere il patrimonio abitativo pubblico per far scorrere le graduatorie e migliorare la qualità di quello esistente per garantire case dignitose a tutti sono le priorità del mandato 2024-2029.

Strategiche in vista del conseguimento di questo obiettivo saranno le seguenti azioni:

- ottimizzazione del patrimonio già in uso con la riduzione al minimo del numero degli alloggi popolari vuoti (che a Livorno, già oggi, è il più basso di tutta la Toscana);
- edificazione di nuovi alloggi di emergenza abitativa (Case Volàno) e recupero di patrimonio comunale fino a oggi occupato senza titolo o inutilizzato;
- completamento del nuovo complesso del blocco della Chiccaia, del piano di recupero di via Giordano Bruno e della ristrutturazione della Caserma La Marmora;
- accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti per garantire finanziamenti annuali da destinare alla manutenzione straordinaria del patrimonio gestito da Casalp.

Grazie ai Pinqua, saranno inoltre avviati nuovi progetti di Edilizia sociale a canone sostenibile, per andare incontro alle esigenze di tutti coloro che potrebbero permettersi un affitto equo e che oggi sono esclusi dal mercato delle locazioni private, finendo impropriamente per accrescere la pressione sul sistema dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

Sempre per favorire l'accesso al mercato degli affitti, sarà avviata un'esperienza di Agenzia sociale per la casa, che incentivi la disponibilità dei privati a sottoscrivere contratti a canone calmierato.

Per prevenire gli sfratti per morosità incolpevole e la mitigazione delle esecuzioni, in assenza di una linea di finanziamento nazionale, ci impegneremo a garantire all'ufficio casa la dotazione finanziaria alla copertura del bando per il contributo in conto affitto e del fondo per la morosità incolpevole.

Strategico, per il conseguimento degli obiettivi indicati, sarà proseguire nell'attività di revisione dell'assetto societario di Casalp SpA e dei suoi rapporti col Comune e con gli inquilini. Obiettivo di questi interventi sarà una società più efficiente nell'erogazione di quello che è a tutti gli effetti un servizio di natura sociale.

Assistenza, autodeterminazione, autonomia: realizzare e sostenere progetti di vita per le persone con disabilità

La sfida principale per le politiche rivolte alle persone con disabilità è la partecipazione delle stesse persone con disabilità e dei loro familiari alla loro elaborazione.

In questo senso riveste importanza strategica il Progetto di Vita, una previsione della legge 328/2000 che purtroppo ancora non è pienamente applicato all'interno dei servizi.

Nel corso del mandato 2019-2024, la nuova Convenzione Socio-Sanitaria ha ufficializzato l'adozione della classificazione ICF e del Progetto di Vita come strumenti principali di lavoro dei servizi e creato le basi organizzative per la loro applicazione.

Nel mandato 2024-2029, già a partire dal secondo semestre 2024, sarà avviato un percorso di co-programmazione col Terzo Settore proprio sul Progetto di Vita delle persone con disabilità, affinché le procedure della sua elaborazione siano costruite in maniera partecipata.

Saranno avviati grazie a finanziamenti PNRR due progetti per il Dopo di Noi che, entro il 2026, vedranno nascere due strutture di co-housing per persone con disabilità per un totale di 24 posti (12 nella struttura ex Asilo Chayes di via Cambini e 12 nella struttura che ospitava un centro territoriale dell'ASL di via Fiume) e altrettanti progetti di inserimento lavorativo.

Saranno ampliate le fasce di esenzione alla compartecipazione a carico degli utenti dei servizi residenziali e semi-residenziali.

Saranno potenziati i progetti per l'inserimento socio-terapeutico, attraverso un attento lavoro di ricognizione dei bisogni e delle opportunità offerte dal territorio.

Saranno istituiti specifici voucher per sostenere le persone con disabilità nelle necessità di spostamento sul territorio e per favorire la loro partecipazione alle attività sportive, educative e aggregative, con particolare riferimento al periodo estivo.

Particolare importanza per i processi di autonomia e autodeterminazione riveste il tema della riabilitazione, della fornitura degli ausili e degli strumenti compensativi, prerogativa della ASL, ma rispetto alla quale il Comune dovrà continuare a esercitare, anche per il tramite della Consulta e dell'Osservatorio Civico sulla Sanità Pubblica Locale che sarà istituito, una funzione di monitoraggio e stimolo per superare le gravi criticità registrate in questi anni.

Più opportunità e servizi per le persone anziane

Sarà pertanto necessario promuovere la rete Socialità senza Età, potenziare i servizi di prossimità svolti in co-progettazione col Terzo Settore per intercettare le situazioni di rischio e le attività del Consultorio Anziani Fragili per promuovere progetti di accompagnamento.

Il mandato 2024-2029 sarà caratterizzato dalla sostituzione edilizia della RSA Pascoli e

dalla riqualificazione della RSA Villa Serena nella cornice complessiva del nuovo Parco delle Generazioni, nonché dall'avvio, nella stessa area, di un nuovo progetto di autonomia abitativa per anziani non autosufficienti finanziato dal PNRR e destinato a sperimentare un nuovo modello di risposta alla perdita di autonomia nella terza età.

Sul fronte della domiciliarizzazione delle cure già a partire dal 2024 sarà possibile incrementare ulteriormente il Servizio di Assistenza Domiciliare e, grazie a un finanziamento PNRR, sarà avviato un progetto di impiego di tecnologia domotica nelle abitazioni delle persone anziane.

Per quanto riguarda le persone con Alzheimer e demenza, sarà ulteriormente estesa la disponibilità di posti pubblici in centri semi-residenziali, la possibilità di frequentare laboratori (caffè e atelier Alzheimer) e portata avanti un'attività di sensibilizzazione per promuovere gli screening, la diagnosi e la presa in carico precoci nonché il contrasto dello stigma che purtroppo ancora si accompagna a questa condizione. In questo senso, Livorno aderirà alla rete Dementia Friendly Italia con un progetto mirato a creare, sul territorio, una comunità accogliente nei confronti delle persone con demenza.

Orticoltura sociale

Saranno avviate nuove esperienze diffuse di orticoltura sociale, per recuperare aree verdi in ogni quartiere, dotate di pozzo e ricovero per attrezzi, da destinare a un uso pubblico che valorizzi un rapporto positivo dei cittadini con l'ambiente naturale e l'autoproduzione biologica.

Il Centro Donna come centro di una rete di presidi e servizi

Proseguiremo sul cammino intrapreso per rendere il Centro Donna il punto di riferimento per le politiche di genere del territorio, nodo centrale di una rete attiva non solo nel contrasto alla violenza ma anche nella promozione delle donne e della loro partecipazione libera e attiva a tutte le dimensioni della vita della città.

Bilancio e atlante di genere

La redazione del bilancio e di un atlante di genere consentirà di raccogliere dati e informazioni utili per formulare politiche che, trasversalmente ai vari settori, permettano di organizzare e riorganizzare gli spazi pubblici e i servizi in modo da renderli più

accoglienti rispetto ai bisogni e ai desideri delle donne. Il bilancio e l'atlante saranno elaborati con il coinvolgimento della cittadinanza, attraverso percorsi partecipativi da attivare in sinergia col Centro Donna e i Consigli di Zona.

La consulta per la salute mentale e il piano zonale per le dipendenze

L'Amministrazione comunale promuoverà un percorso di co-programmazione col Terzo Settore e individuare in maniera partecipata i bisogni più urgenti.

Saranno inoltre promossi gli audit civici in salute mentale e formalizzato dal Consiglio comunale il coinvolgimento del Garante delle persone private della libertà personale nei casi di TSO.

In seno alla Consulta sarà istituito un tavolo permanente sui temi della salute mentale.

L'attività di co-programmazione sui servizi per le dipendenze dovrà condurre alla redazione di un piano zonale, coordinato con quello regionale, che definisca una strategia di intervento in questo campo.

Un'attenzione particolare sarà dedicata, nella cornice del prossimo piano regionale, al contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico attraverso la revisione del regolamento comunale, l'istituzione di un'ordinanza che miri a ridurre gli orari di apertura dei locali con apparecchi di gioco, la formazione degli esercenti in collaborazione con le associazioni di categoria, la sensibilizzazione della medicina di famiglia e una capillare attività di informazione della popolazione che si avvarrà della collaborazione del Terzo Settore.

La Casa del Volontariato

La Casa del Terzo Settore sorgerà in via degli Asili. Sarà uno spazio di incontro e un cantiere di innovazione sociale gestito in stretta collaborazione con la Consulta del Terzo Settore, di cui ospiterà la sede.

Sarà un luogo di incontro, aggregazione, ascolto, formazione e consulenza dedicato agli ETS del territorio, un ambiente in cui fare nascere nuove reti e nuovi progetti.

Grazie alla sua struttura polifunzionale, il centro offrirà una sede operativa gratuita agli ETS del territorio che non dispongono di ambienti adeguati allo svolgimento delle loro attività e al contempo offrirà al centro città attività di socializzazione e di impiego creativo del tempo libero.

La Casa sarà il terminale della politica del Comune per il Terzo Settore e uno spazio dove

fare crescere la cultura del volontariato e della collaborazione tra gli ETS e la Pubblica Amministrazione.

Particolare attenzione sarà infine dedicata a promuovere il coinvolgimento dei giovani nelle attività di volontariato, anche con l'istituzione, già deliberata dal Consiglio Comune, del registro dei volontari individuali, aperto anche ai ragazzi e alle ragazze dai 16 anni di età.

La scelta della convivenza

Occorre attrezzare un sistema di servizi e competenze, anche all'interno della Pubblica Amministrazione, all'altezza della sfida della convivenza interculturale.

Il Comune promuoverà iniziativa di formazione all'incontro e alla relazione interculturale per i dipendenti dei servizi-cerniera col territorio e di un corso di formazione per "Costruttori di ponti e saltatori di muri" vale a dire animatori qualificati nell'intervento in contesti multiculturali.

Allo stesso tempo, si farà promotore e sostenitore di corsi di alfabetizzazione e conoscenza della rete dei servizi rivolti alla popolazione con background migratorio.

In collaborazione col Tavolo permanente Migranti e Integrazione istituito all'interno della Consulta e nella cornice del progetto Antenne della povertà e dell'inclusione sociale (che coinvolge anche le esperienze di Piazza Garibaldi e del Centro Civico di Shanghai), il Comune opererà per creare, sul territorio, una rete di sportelli di informazione e orientamento ai servizi, coordinati con lo sportello Oltrefrontiera, la cui sede sarà trasferita all'interno del Palazzo Municipale.

Per favorire l'incontro e il confronto tra le comunità straniere, i comitati e le associazioni che si occupano di migrazioni, sarà aperto un apposito spazio: la Casa delle Culture, all'interno del quale sarà data vita a un osservatorio sulla convivenza interculturale.

Sarà promossa la partecipazione dei cittadini stranieri a patti di collaborazione e percorsi di partecipazione.

Sarà messo a regime il protocollo condiviso con le scuole primarie e medie del territorio per favorire una distribuzione più equilibrata degli studenti stranieri, per favorire l'integrazione.

Saranno promosse e sostenute iniziative e manifestazioni per favorire l'incontro interculturale e la conoscenza reciproca.

Sarà incentivata e sostenuta l'organizzazione delle comunità in vere e proprie associazioni.

Sarà infine rilanciato l'impegno del Comune nel progetto SAI e nella gestione dei MSNA.

Un tavolo permanente con l'Amministrazione penitenziaria per i problemi del carcere

La Casa Circondariale Le Sughere è in trasformazione e, a breve, raddoppierà la sua capienza. Questa espansione offre delle opportunità ma comporta dei rischi. È un cambiamento che va governato, riaffermando l'identità del carcere come pezzo di città e, quindi, il diritto dell'Amministrazione comunale a essere coinvolta nel progetto.

In questo senso, sarà insediato un tavolo permanente di confronto con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria affinché gli interventi in corso possano risolvere alcune criticità storiche della casa circondariale: scarsità di spazi per le attività educative, formative e di socializzazione; assenza di una caserma interna; assenza di una sezione detentiva femminile; insalubrità dei padiglioni storici.

Far crescere il Centro l'Approdo insieme alle associazioni LGBTQIA+

Il Centro l'Approdo è stata una delle novità più significative del mandato 2019-2024. Nato da una co-progettazione tra il Comune e le realtà del Terzo Settore che aderiscono al Coordinamento Livorno Rainbow, avviato grazie al finanziamento dell'UNAR, il centro è diventato un punto di riferimento di rilevanza regionale per il contrasto alle discriminazioni e l'accompagnamento delle persone che ne sono vittima.

Nel mandato 2024-2029 il Centro sarà al centro di un'attività di progettazione di più ampio respiro, meno dipendente dal finanziamento UNAR e garantita da fondi del bilancio comunale. Nuove risorse e opportunità potranno derivare dalla partecipazione a nuovi bandi e progetti europei. In questo senso sarà importante ufficializzare il ruolo che il centro ha assunto ben oltre il territorio comunale di Livorno coinvolgendo di più i Comuni limitrofi affinché possano conoscerne meglio e promuoverne le attività e i servizi.

Due delle questioni più importanti da portare avanti sono la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa con tutti gli istituti superiori per le Carriere Alias e l'istituzione di un tavolo di confronto con la ASL per il diritto alla salute delle persone LGBTQIA+.

Il Garante dei diritti civili

Sarà istituito il Garante dei diritti civili, che avrà il compito di vigilare sul rispetto e la tutela dei diritti civili sul territorio comunale e per promuovere la cultura del rispetto delle differenze e della sostanziale uguaglianza tra tutte le persone. Il Garante opererà in stretta collaborazione con le associazioni che compongono il Coordinamento Livorno Rainbow e che gestiscono il Centro l'Approdo

Livorno Città della Pace e dei Diritti Umani

In un momento storico caratterizzato dal proliferare di guerre, la città di Livorno intende rafforzare l'impegno per una cultura della pace e della non violenza e per una collaborazione internazionale capace di stabilire legami di fratellanza e solidarietà fra i popoli come alternativa alla cultura del conflitto.

In collaborazione con il Coordinamento degli Enti locali per la Pace, con le associazioni e con le istituzioni nazionali e internazionali, tramite il coinvolgimento delle scuole e delle Università, opererà per promuovere un'educazione permanente alla pace e ai diritti umani.

La cooperazione internazionale e le relazioni fra città e popoli

La città intende continuare il proprio impegno sul fronte delle relazioni internazionali che in questi anni ha prodotto uno scambio culturale e una collaborazione proficua fra Livorno e tante città europee e mondiali. L'impegno si rinnova sul fronte della stipula di Patti di amicizia e di gemellaggi fra città. attività che grazie anche alla stesura negli scorsi cinque anni di un Regolamento a ciò finalizzato oggi conta già esperienze di scambio culturale con città Orientali, del Mediterraneo, del Medio Oriente e dei Balcani.

Cimitero degli animali

Il nuovo Piano Operativo apre alla possibilità di nuovi spazi da destinare alla sepoltura degli animali.

E' inoltre intenzione di individuare, anche per iniziativa di privati e/o soggetti del terzo

settore un'area da dare in concessione per la costruzione e la gestione di un cimitero per i nostri animali, una struttura anche, eventualmente, partenariata dall'amministrazione comunale, che consenta di avere prezzi calmierati per la cremazione e l'ospitalità dopo la morte. I nostri animali, infatti, rimangono presenti anche quando purtroppo non sono più in nostra compagnia e in città c'è bisogno di garantire la continuità di questo legame a tutti coloro che ne sentano la necessità.

Canile comunale

Per il futuro si pensa a una canile in gestione associata, o intercomunale, che consentirà a tutti i comuni di ampliare i servizi offerti con beneficio di tutti i cani presenti in canile.

Per incentivare le adozioni consapevoli ed accompagnare il mantenimento della relazione di "cura" dell'animale, prevedere agevolazioni per le spese veterinarie attraverso la stipula di convenzioni con l'ordine dei veterinari.

Colonia feline

Le colonie feline devono essere maggiormente attenzionate ed è necessario pensare di individuare un luogo nella città dove poter ospitare i gatti di quelle colonie che non hanno più referenti o dove si registrano criticità per la loro gestione.

Per garantire continuità e supporto alla gestione delle colonie feline, intendiamo favorire campagne di sensibilizzazione e di formazione per una nuova generazione di volontari, pensando anche ad un coinvolgimento dei giovani attraverso percorsi all'interno delle scuole, con il sostegno ed il prezioso supporto fornito dalle associazioni di volontariato per la tutela animali.

Aree di sgambatura

Aumentare il numero delle aree di sgambatura in città realizzandole in zone attualmente sprovviste, creando nuovi spazi. In tutte le aree sgambature saranno creati spazi destinati ai cani di taglia più piccola o con esigenze di tutele particolari (cani anziani, malati, post operati.....).

Tutte le aree sgambature saranno rifornite di punti di erogazione acqua e zone di stazionamento e socializzazione per i proprietari.

LIVORNO ATTIVA SUL MARE (Porto e Blue Economy)

Le basi del nostro lavoro futuro

La storia di Livorno è la storia di una città portuale: il porto non è una semplice infrastruttura per il trasporto di merci e persone, ma un complesso sistema di relazioni economiche, produttive, sociali e culturali con la città. Esso rappresenta la connessione con gli scenari nazionali ed internazionali. In un contesto dove i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale erano commissariati e l'immobilismo della precedente amministrazione aveva creato uno stallo nei rapporti istituzionali, nasce l'intuizione dell'Assessorato al porto per riannodare la trama dei rapporti con gli operatori e le istituzioni portuali, i lavoratori e le loro rappresentanze.

Si inseriscono in questo progetto complessivo importanti iniziative come la partecipazione del Comune a RETE (l'associazione scientifica nazionale per la relazione tra porto e città) e il Nodo Avanzato Livorno, la stipula del Patto per il lavoro, la competitività e la coesione sociale della città porto di Livorno, il Livorno Blue Agreement per la mitigazione dell'inquinamento legato alle attività portuali, la partecipazione attiva al "Protocollo della sicurezza nel Porto di Livorno e negli stabilimenti industriali dell'area portuale della Regione Toscana" impegnandosi attivamente su vari fronti, il progetto il Porto delle donne realizzato in collaborazione con l'Associazione scientifica internazionale RETE, l'Università di Pisa e il CNR-Iriss di Napoli, la valorizzazione della Fortezza vecchia come simbolo di integrazione tra porto e città

La nostra visione del futuro: il mare come motore dell'economia della città

Il Porto di Livorno rimane centrale in uno scenario geopolitico sempre più fluido e condizionato da fattori globali. La sua posizione baricentrica gli consente di essere un ponte di collegamento tra il nord e il sud, in particolare tra l'Europa e il Nord Africa. Non solo un porto che favorisce i traffici commerciali, ma anche l'intreccio tra diverse culture. Livorno è il porto della solidarietà, dei diritti, dell'inclusività e di pace.

È il cuore pulsante dell'economia della città, strettamente legata al mare, che in una interpretazione moderna, può dare un contributo alla definizione di un nuovo modello di sviluppo.

Le interconnessioni infrastrutturali tra il porto e il retroporto sono strategiche per il futuro di Livorno e della Toscana. I collegamenti ferroviari e viari potranno agire come un effetto moltiplicatore sui traffici e sugli investimenti produttivi. In questa visione è fondamentale la realizzazione della Piattaforma Europa.

Un porto che guarda alla propria crescita e coglie la sfida della modernizzazione e della sostenibilità ambientale, stringendo una alleanza sempre più forte con la città.

I nostri impegni per il prossimo mandato

Blue economy

La blue economy è il settore che può far compiere il salto di qualità alla città. Livorno è tra le prime realtà in Italia per numero d'impresa e di lavoratori. L'ambito portuale è il primo riferimento con i progetti di adeguamento del porto attuale e con la realizzazione della Darsena Europa che consentirà di far rimanere lo scalo labronico sulle grandi rotte internazionali del traffico di contenitori e di merce varia.

Occorrerà favorire lo sviluppo dell'interporto e delle infrastrutture viarie e ferroviarie, locali e nazionali: il collegamento con gli aeroporti di Pisa e Firenze; lo scavalco ferroviario; il corridoio tirrenico, con la messa in sicurezza dell'Aurelia, che deve restare

pubblica e gratuita, da Livorno fino al Lazio; l'adeguamento funzionale e ferroviario del tratto appenninico.

Serve puntare sulla gestione intelligente del traffico crocieristico con particolare attenzione alle crociere di testa così da coniugare i benefici per l'economia cittadina con la massima sostenibilità ambientale. Gli investimenti per la stazione marittima devono trovare al più presto una finalizzazione. La valorizzazione del sistema dei Fossi Medicei, la realizzazione del porto turistico, lo sviluppo della nautica grazie alla presenza in città di un cantiere tra i più importanti d'Europa, la valorizzazione dei cantieri di refitting e riparazioni navali e l'attenzione al settore della pesca locale sono gli altri elementi su cui basare la crescita di una città che dal mare trae forza e opportunità di sviluppo.

Rapporto città – porto

Favorire la collaborazione tra vari attori pubblici e privati per una migliore integrazione del porto nel contesto urbano e territoriale e di uno sviluppo condiviso della città-porto. Proseguiremo i percorsi avviati nel nodo avanzato di Livorno su ambiente, economia e lavoro, innovazione, accoglienza turistica da mare

Innovazione e formazione per la sicurezza del lavoro portuale

Innovazione dei processi produttivi e formazione saranno gli elementi decisivi per garantire una maggiore sicurezza nell'ambito portuale. Sosterremo i processi di modernizzazione del lavoro portuale tesi a migliorare la sicurezza sul lavoro a partire dalle condizioni di lavoro e all'accessibilità nel perimetro portuale per la gestione delle situazioni di emergenza. Investiremo nella formazione e nella cultura della sicurezza.

Incentivare e sostenere lo sviluppo delle infrastrutture portuali

Le infrastrutture portuali e retroportuali sono decisive per lo sviluppo del porto e della città. L'Amministrazione Comunale continuerà a svolgere, nell'ambito delle proprie competenze un ruolo propositivo con tutti i soggetti Istituzionali per facilitare le procedure per la realizzazione della Darsena Europa, i collegamenti ferroviari con il retroporto obiettivi da raggiungere esclusivamente con un ruolo coeso tra Sindaco AdSP e Regione verso il Governo Nazionale e la viabilità di cintura nel rapporto con la città.

Promozione dell'occupazione femminile nel lavoro portuale

In uno scenario di cambiamenti nell'organizzazione del lavoro nel porto, dettati dall'innovazione dei processi produttivi, potranno aprirsi nuove opportunità occupazionali. Su questo solco, nell'ambito delle azioni a sostegno dell'occupazione femminile, promuoveremo, nella cornice del progetto Porto delle Donne, nuovi lavori controllati da sistemi di infrastrutture immateriali.

Fortezza Vecchia

Si prevede la realizzazione di un parco pubblico collegato alla città (lato terra) e al monumento (lato mare) con il ripristino dell'acquaticità della Fortezza a carico della AdSP.

Promozione internazionale del porto

Consolidare il percorso avviato teso a promuovere e valorizzare, in contesti di carattere internazionale, la città di Livorno e il rapporto con il suo Porto.

Tavolo di lavoro permanente sulle vie d'acqua

Un tavolo permanente per la gestione delle vie d'acqua che coinvolga il Comune, l'Autorità di Sistema Portuale, la Capitaneria di Porto, i Circoli nautici, il Consorzio nautico e la Soprintendenza.

LIVORNO RICCA DI OPPORTUNITÀ (Cultura, Turismo, Sport e Partecipazione)

Le basi del nostro lavoro futuro

Cambiare l'idea che la città ha di se stessa, per renderla più attrattiva anche per la chi guarda da fuori. Potremmo sintetizzare così il lavoro di questi anni in cui ci siamo impegnati perché Livorno potesse scoprire e dare il meglio di sé, convinti come siamo sempre stati che la nostra città abbia tantissimo da offrire a se stessa e agli altri.

In campo culturale il principale obiettivo raggiunto è stato proprio quello di rendere evidente alla cittadinanza come la riscoperta delle identità storico-culturali cittadine più qualificanti potesse costituire un motore di sviluppo e di trasformazione della città stessa: la mostra di Modigliani ha portato alla trasformazione di Piazza del Luogo Pio, l'idea degli Uffici al Mare ha dato impulso a un progetto di viabilità alternativa che prevede l'abbattimento del cavalcavia della stazione, la nascita degli Hangar Creativi ha schiuso a una progettazione che ne riqualifichi le strutture come hub produttivo legato all'industria culturale, il Festival Mascagni ha rappresentato un'opportunità di valorizzazione per il nostro patrimonio storico e naturalistico.

Parallelamente, si è operato per ricostruire i rapporti con il tessuto culturale cittadino, attraverso un processo di consultazione permanente con l'associazionismo culturale e favorendo un clima di collaborazione che, negli ultimi anni, ha condotto, tra le altre cose, alla nascita di Costellazione, che riunisce compagnie, teatri e spazi che da anni lavorano in città con lo scopo di promuovere lo spettacolo dal vivo.

E' stata infine rafforzata la collaborazione con le Istituzioni partecipate dall'Amministrazione come Fondazione Goldoni, Istituto Mascagni, Fondazione Trossi Uberti, Istoreco e Banda Cittadina.

Sul fronte del rilancio turistico, abbiamo lavorato affinché Livorno diventasse consapevole delle sue potenzialità e il primo passo lo abbiamo compiuto nella direzione di ricostruire legami e

relazioni, innanzitutto con la Regione Toscana, che è l'Ente dal quale dipendono le politiche della promozione. Abbiamo costituito l'Ambito Turistico e ne abbiamo affidato la valorizzazione alla Fondazione LEM, ripensata e rilanciata nel proprio ruolo.

Abbiamo restituito a Effetto Venezia la dignità di un evento di rilievo regionale, abbiamo messo in piedi da niente il successo di Straborgo, abbiamo rappresentato Livorno in importanti fiere turistiche, in Italia e all'estero. abbiamo dotato Livorno di un Piano di sviluppo e marketing che mira al posizionamento strategico di Livorno sul mercato turistico e che abbiamo costruito con il coinvolgimento di oltre 100 operatori locali.

Il risultato? Siamo passati da 390.000 presenze nel 2019 a circa 550.000 nel 2023, a un incremento del 243% dei posti letto disponibili in città e a un aumento del 400% delle locazioni turistiche.

I livornesi poi, in perenne gioiosa sfida con se stessi, sono stati messi in condizione di esprimere in modo sano la loro voglia di misurarsi, gareggiare e confrontarsi con gli altri. Consapevoli di ciò e del valore educativo e sociale dello sport e della sua importanza per la salute, abbiamo investito in maniera considerevole in questo settore, proponendo soluzioni nuove e soluzioni alle criticità ereditate. Abbiamo riaffermato il valore dello sport per tutti e tutte, con iniziative a sostegno dell'inserimento nelle attività sportive dei bambini dei nuclei svantaggiati e alla promozione della pratica sportiva delle persone con disabilità e della cultura paralimpica (Strabilianti).

Abbiamo infine rilanciato la partecipazione, invitando tutti e tutte a essere parte attiva della nostra comunità, a far sentire la propria voce in modo rispettoso e aperto al dialogo, consapevoli che soltanto se Livorno saprà reagire come città alle sfide che ha davanti potrà raggiungere gli obiettivi che si è prefissa. Un mandato che è iniziato col Sindaco che spalanca il portone del Palazzo Municipale si è chiuso con l'istituzione dei Consigli di Zona, il simbolo di una nuova stagione di coraggio politico, dopo anni di arroccamento e chiusura.

La nostra visione del futuro: una città in fermento

Livorno come città del mare, delle acque, dello spettacolo e delle arti figurative, del libero dibattito e dell'impegno politico, del cibo, della libertà religiosa, dei diritti civili, della

poesia, dello sport per tutti e tutte. Una città accogliente, aperta alle innovazioni, alla ricerca, crocevia di traffici e incontri. La città dell'ironia e della satira, la città delle inclusioni, della sostenibilità, del benessere e dello svago. Città moderna, a un tempo colta e popolare. Una città unita, una comunità affiatata, dove la consapevolezza dei doveri civici di ognuno si accompagna all'alto senso dei diritti tutti. Una città in cui istituzioni e cittadini abbiano stretto un patto di collaborazione basato su regole chiare e condivise e su obiettivi misurabili. Una città dove la cultura democratica e il senso civico sostengano la creazione di nuove opportunità e di un'economia di comunità.

Gli impegni per il prossimo mandato

Welfare culturale

Lavoreremo per realizzare un nuovo modello integrato di promozione del benessere e della salute e degli individui e delle comunità, attraverso pratiche fondate sulle arti visive, su quelle performative e sul patrimonio culturale. Per questo, pensiamo sia necessario che le politiche culturali e quelle sociali del territorio della città siano tra loro connesse, per consentire e favorire un accesso alla cultura di tutte e tutti, utilizzando al meglio le risorse umane, sociali, culturali e storiche di cui la città è portatrice, così da attivare un cambiamento sociale che riduca le disuguaglianze, porti benessere alla comunità e favorisca l'inclusione delle persone più svantaggiate.

Tavolo permanente della cultura

Sarà istituito Tavolo Permanente della Cultura (TPC) che coinvolga, in maniera armonica e strutturata, i soggetti e i professionisti culturali del territorio: imprese culturali, compagnie teatrali e di danza, presidi culturali e fondazioni. Una rete che avrà lo scopo di progettare, valutare e monitorare le attività realizzate e immaginarne di nuove, e sarà in grado di generare benessere sociale, inclusione, indotto economico e un'armonizzazione delle attività per il territorio.

Hub culturali negli Hangar

Sarà aperto all'interno del progetto di rigenerazione sociale degli ex depositi ATL uno spazio dedicato all'innovazione e alla ricerca culturale legata ai nuovi linguaggi e ai giovani. Un luogo di incontro, confronto, contaminazione e sperimentazione.

Il sistema del contemporaneo

Saranno messe a sistema iniziative e progetti per la valorizzazione del contemporaneo sia nello spettacolo dal vivo sia nelle arti visive, intesi entrambi anche come veicoli di creazione di spazi pubblici e rigenerazione urbana.

In quest'ottica, sarà promossa una rete che coinvolge soggetti e imprese che già si dedicano al contemporaneo tramite la realizzazione di Festival, Residenze, Produzioni, Rassegne, Esposizioni all'aperto.

Un palcoscenico nazionale per la Fondazione Goldoni

Lavoreremo per valorizzare la Fondazione Goldoni e posizionarla nella scena nazionale e internazionale come polo di ricerca sulla Lirica. Tutto questo attraverso la crescita della proposta delle varie stagioni (lirica, di prosa e sinfonica) e l'ulteriore promozione del Festival Mascagni che è stato pensato e creato nel 2020 e si è ritagliato una visibilità che gli è valsa, tra l'altro, il riconoscimento da parte del Fondo Unico dello Spettacolo.

Realizzare il Piano di sviluppo turistico di Livorno

Nei prossimi cinque anni abbiamo la concreta opportunità di attuare le indicazioni contenute nel Piano elaborato nel mandato 2019-2024, a partire dalla promozione di un turismo urbano, lento e sostenibile, che fa leva sulle "esperienze", sul viaggiatore che vive la città come un "local", sul gustare il territorio, la sua storia, le tradizioni attraverso l'enogastronomia.

Il Piano si compone di una strategia comunicativa e di city branding funzionali alla realizzazione dei cosiddetti prodotti turistici, cioè offerte basate sulle esperienze, nei quali si mettono insieme:

- la bellezza degli attrattori turistici: paesaggio, cultura, enogastronomia, storia...;
- i servizi forniti dagli operatori turistici;

- i servizi di promozione e comunicazione offerti dal pubblico.

Il portale Visit Livorno permetterà di progettare la vacanza con la scelta dei prodotti turistici elaborati da Fondazione LEM e operatori e in futuro funzionerà da “Channel Manager”, nel quale le offerte potranno essere anche caricate e aggiornate direttamente dagli operatori privati selezionati.

Si interverrà sulla cartellonistica stradale, con pannelli dotati di QR code per le informazioni turistiche e saranno riprogettati i supporti informativi tradizionali. E' necessario attraverso la Fondazione LEM continuare la promozione di Ambito nelle fiere di settore partecipate da Toscana Promozione Turistica come BIT di Milano, Sharing Tuscany, Discovery di Sestri Levante.

La Fondazione Lem come Tour operator

Per realizzare tali indirizzi è necessario proseguire sotto la Supervisione dell'Amministrazione Comunale, nella strutturazione della Fondazione LEM dalla DMO di Ambito a DMC, cioè dal soggetto che gestisce la rete dei rapporti Pubblico/Privato a vero e proprio Tour Operator che promuove politiche di “Incoming Turistico” attraverso la costruzione e la vendita dei Prodotti Turistici. Dobbiamo ampliare, rafforzare e qualificare la presenza degli Operatori Turistici nella rete della DMO, con un ruolo che sia sempre più propositivo nel rispetto della definizione dei limiti Pubblico/Privato.

Rafforzare il prodotto Turistico

Incrementeremo l'interesse dei turisti, ampliando l'offerta di attività ed esperienze tematiche (gastronomia, outdoor, benessere). Lavoreremo per includere maggiormente Livorno nell'offerta crocieristica, facendo proposte attrattive per questo target. Struttureremo l'insieme di offerta e servizi, intorno a prodotti turistici specifici e tematici. Miglioreremo l'attenzione al turista, soprattutto in formato digitale.

Eventi a valenza turistica

Investiremo su eventi ad alta valenza turistica nazionale ed internazionale, focalizzandoli sulla gastronomia e su altri elementi storico-identitari. Organizzeremo micro-eventi ciclici e frequenti, per attirare diversi segmenti interessati, come attività organizzate di well-

being o culturali;

Lavorare sulla destinazione sostenibile

Metteremo in campo azioni concrete per ridurre gli impatti ambientali del turismo (es. gestione dei bus / shuttle dei crocieristi), per massimizzare gli aspetti positivi del turismo sulla popolazione locale, includendo cittadini e operatori nelle politiche turistiche, ma soprattutto nella costruzione del prodotto.

Lavoreremo per migliorare l'accessibilità, nell'ottica del "turismo per tutti" con specifici pacchetti e percorsi rivolti alle persone con disabilità, integrando, attraverso la verifica di assoggettabilità a VAS, il Piano del Turismo con il PEBA (Piano per l'Abbattimento delle Barriere Architettoniche).

Promozione e comunicazione

Svilupperemo campagne per comunicare Livorno in modo emozionale e d'ispirazione e attraverso una narrazione coinvolgente, per comunicare la sua identità ed essenza come Toscana alternativa, differenziando i target e i prodotti, ampliando il marketing e la comunicazione digitale anche per creare migliori condizioni di fruizione della città da parte di turisti e cittadini.

Rafforzare il brand

Sarà strategico comunicare e diffondere il brand turistico Visit Livorno all'interno della città e della Toscana, attuare azioni di comunicazione e promozione per posizionare il brand nel mercato e portare avanti un'azione costante di narrativa del brand.

Gestire il turismo

Sostenibilità e responsabilità devono essere messe al centro dello sviluppo turistico. In questo senso, sarà di fondamentale importanza rafforzare il ruolo della LEM come ente di governance del turismo, ampliare la rete di operatori (ricettivi, della ristorazione, stabilimenti balneari, servizi ecc.) coinvolti nella creazione e gestione dei prodotti turistici e gestire gli impatti del turismo di crociera.

Le Gare Remiere tra sport, tradizione e opportunità turistica

Nel nostro lavoro abbiamo confermato le Gare Remiere come elemento storico, sportivo e folkloristico fondamentale. La nostra sfida era quella di riavvicinare le cantine ai rioni, di riaccendere la passione di chi si sente legato a gozzi e di promuovere oltre i confini cittadini la bellezza di queste sfide legate al mare e ai fossi medicei. Gli investimenti cospicui di supporto ai comitati organizzatori delle varie gare sono l'elemento su cui vogliamo insistere, così come l'affidamento alla Fondazione Lem dell'opera di informazione e diffusione dell'immagini delle competizioni tra gozzi. Serve dare piena applicazione alle nuove carte remiere, cercare di trovare soluzioni idonee alle sedi delle sezioni nautiche e completare l'iter che porterà alle nuove barche, il cui bando di realizzazione è già stato pubblicato. Insieme a questo occorre coinvolgere i giovani attraverso il mondo della scuola che deve diventare il serbatoio per attrarre praticanti che vadano a dare nuova linfa al gruppo dei vogatori. Vogliamo inoltre promuovere ancora di più la partecipazione delle ragazze per un settore femminile che possa arrivare a proporre una barca per ogni sezione nautica e un lavoro organico anche per equipaggi di ragazze sui gozzi a dieci remi. Il mondo del remo dovrà inoltre rappresentare anche un'occasione per le associazioni che lavorano con gli Special Olympics per consentire integrazione e crescita delle persone con disabilità. Sarà infine importante valorizzare il mondo del canottaggio e della canoa, anche trovando una definitiva sistemazione per le società che operano in questo settore.

La manutenzione degli impianti sportivi

La città di Livorno è tra quelle che può contare sul più alto numero di impianti sportivi in rapporto agli abitanti. Strutture di livello che però negli ultimi decenni avevano visto una limitata operazione di manutenzione e riqualificazione. Per questo sin dall'inizio abbiamo programmato interventi articolati praticamente su tutte le strutture pubbliche. C'è stata la grande operazione di recupero e rifunzionalizzazione dell'Ippodromo Caprilli che è tornato al pieno utilizzo e che ora con la conclusione del percorso di partenariato pubblico/privato consentirà una programmazione e strategia più a lungo respiro.

Gli interventi sulle piscine comunali che sono sempre state funzionanti anche nel periodo Covid vivranno il passaggio alla cogestione Federazione nuoto e Comune di Livorno un obiettivo che deve consentire alle nostre strutture di essere sempre di più motore delle atti-

vità a livello regionale e nazionale.

Dobbiamo continuare il lavoro di ristrutturazione dello Stadio Comunale, che prevede gli interventi su Gradinata e curva Nord.

Al Modigliani Forum gli investimenti per l'efficientamento degli impianti e le nuove attrezzature sono servite a renderlo idoneo alle competizioni di livello nazionale e internazionale ed ora con la definizione della gestione per i prossimi 20 anni, in accordo con il nuovo gestore, vogliamo che i grandi eventi e lo sport siano presenti sempre di più al fianco dell'attività spettacolare e dei concerti.

Il Pala Macchia ha visto un completo ammodernamento interno ed esterno per farlo tornare a essere idoneo a ospitare fino ai 2500 spettatori necessari per la disputa dei campionati nazionali di basket. Vogliamo mettere in programma ulteriori interventi sulle scale esterne per poter riportare la capienza almeno ai 3000 spettatori.

Interventi simili anche nella struttura della Bastia, vero e proprio polmone per gli spazi di allenamento per decine di società.

L'altro intervento particolarmente significativo è quello che ha riguardato il campo scuola, la riqualificazione ha riguardato gli spogliatoi, l'area accoglienza, le strutture per i lanci e soprattutto la nuovissima pista inaugurata in questa primavera. Adesso dobbiamo procedere con la copertura della tribuna già finanziata e con la realizzazione del villaggio dell'atletica con strutture prefabbricate che sostituiranno quelle attuali. Vogliamo poi procedere anche sulle palestre scolastiche con rifacimento dei parquet e con l'acquisto di strutture e attrezzature.

I nuovi impianti sportivi

In una città dove tutte le discipline crescono come numero di società e iscritti era necessario pensare a progettare e realizzare anche nuovi impianti. L'atteso skate park ha visto la luce nell'area di Banditella mentre è in fase di realizzazione la nuova palestra di via San Marino il cui progetto si è aggiudicato il finanziamento PNRR da 3,5 milioni. Un impianto con tutti i requisiti e gli standard massimi sul fronte della efficienza energetica e della sostenibilità ambientale e che sarà inserito in un nuovo parco tutto dedicato allo sport e al benessere. E' già deciso poi di porre attenzione agli sport acquatici e legati al mare con la progettazione di accessi definitivi e strutturati.

Un impianto per gli sport da combattimento

Livorno è dotata di un patrimonio impiantistico di valore, ma manca una struttura tutta dedicata agli sport da combattimento, un mondo che tra pugilato, lotta e arti marziali conta su migliaia tra sportivi e appassionati. L'idea è di realizzarne uno in un'area individuata tra Colline e Salviano.

Il riordino delle convenzioni per le gestioni

Quando abbiamo iniziato ad amministrare la stragrande maggioranza delle strutture comunali era affidata a gestioni con convenzioni scadute da tempo o in fase di scadenza. Abbiamo quindi lavorato per risolvere le situazioni più urgenti e abbiamo preso confidenza con lo strumento del partenariato pubblico privato (Ppp) che con una legge del 2021 è stato indicato come percorso particolarmente adatto alla definizione delle gestioni degli impianti con concessioni scadute o in scadenza. Il Modigliani Forum, l'Ippodromo Caprilli, il campo sportivo di Antignano e il complesso delle Sorgenti sono stati protagonisti dei percorsi per le prime applicazioni di questo strumento. Il Partenariato insieme ai classici bandi di assegnazione fatti però nei tempi giusti, sono la chiave per il riordino complessivo che stiamo ormai definendo.

La Notte Bianca dello Sport

La grande novità di successo è stata invece la Notte Bianca dello Sport. In una calda serata di luglio oltre 15 mila persone si sono ritrovate nella cittadella dello sport e con tutti gli impianti aperti e accesi è andato in scena un evento che ha riscosso il plauso di CONI, federazioni, atleti e cittadini. Si tratta della concretizzazione di una idea che è e dovrà essere un vero e proprio brand da veicolare con ritorni sia per l'attività di base sia sul fronte del turismo sportivo.

Sostegno alle mille iniziative sul territorio

L'amministrazione con ingenti risorse finanziarie e umane ha continuato ed intensificato il sostegno a molti eventi e iniziative sportive organizzate da enti società e scuole, Half Maraton, Gocosport, Vivicittà, Settimana Velica sono solo alcuni degli esempi di questo lavoro. Le linee strategiche in questo settore ci hanno visto poi continuare a fare scelte importanti

sul tema della disabilità nello sport. Le due edizioni di Strabilianti agli Hangar Creativi, la tappa del Giro d'Italia Handbike e i campionati italiani di nuoto para olimpico sono stati i passaggi fondamentali e più significativi. Adesso abbiamo la necessità di confermare eventi dedicati alle discipline paraolimpiche e adeguare ancora di più i nostri impianti alla fruizione di chi ha disabilità.

L'aiuto alle società sportive e i riconoscimenti agli atleti e alle squadre

Dobbiamo attivare poi tutti gli strumenti disponibili per soddisfare le richieste sempre più ampie di aiuti e sgravi per quel che riguarda le società sportive, facendo leva su idee nuove attraverso le quali l'amministrazione comunale può anche sopperire rispetto a politiche dello stato ancora carenti. Il bando da 80 mila euro, inserito nel prossimo bilancio, da destinare alle realtà che attraverso lo sport svolgono un ruolo sociale e di inclusione è un test di assoluto interesse.

Il programma Sport per tutti

In continuità con quanto abbiamo fatto in questi anni, vogliamo diffondere la pratica sportiva come forma di prevenzione e attività di valore educativo e sociale, con particolare attenzione ai bambini dei nuclei maggiormente svantaggiati, alle persone con disabilità e alle persone anziane.

Saranno istituiti dei voucher per l'attività sportiva a integrazione dei progetti di collaborazione già in essere tra CONI e Servizio Sociale, saranno ristrutturate gli impianti sportivi di prossimità aperti a una fruizione libera nei parchi e ne saranno costruiti di nuovi.

Rilanciare la cultura paralimpica

Vogliamo rilanciare la cultura e i valori paralimpici, perché Livorno, città dello sport, si riconosca e diventi sempre più la città dello sport di tutti e per tutti.

Intendiamo realizzare un ambizioso progetto che possa sostenere in futuro la candidatura di Livorno come sede del Festival biennale della Cultura Paralimpica.

Promuoveremo la formazione sportiva dei bambini e ragazzi con disabilità, attraverso percorsi ludico-motori di avviamento alla disciplina sportiva adattata, con apertura anche ai bambini e ragazzi senza disabilità.

La concertazione con le scuole primarie e secondarie di primo grado e le società e

associazioni sportive della città sarà alla base del progetto, per valorizzare le competenze già presenti e coordinare con la Delegazione Provinciale del Comitato Italiano Paralimpico e Sport e Salute che già seguono medesimi progetti in altre Province.

Le case di quartiere, luoghi della partecipazione allargata

Come già richiamato nella parte di programma dedicata al presidio sociale del territorio, l'Amministrazione promuoverà la trasformazione in Case di Quartiere dei Centri Sociali Anziani. Le Case di Quartiere saranno spazi multifunzionali a disposizione dei cittadini come luoghi della partecipazione.

Identità territoriale, recupero del rapporto con le realtà culturali locali

Lavoreremo per recuperare l'identità e le tradizioni di ogni quartiere e, in questo senso, sarà strategica la relazione tra i Consigli di Zona e le associazioni tradizionali, storiche e sportive della città. Particolare attenzione sarà dedicata al mondo delle gare remiere e sportive rionali.

Accorciare le distanze

Mettere in campo tutti gli strumenti affinché, attraverso i Consigli di Zona, le realtà locali siano più rappresentate nei confronti dell'amministrazione e a loro volta si sentano più vicine all'organizzazione della macchina amministrativa. I rapporti con gli uffici e l'esigenza di maggiore puntualità nelle risposte sono necessità sentite oggi da molti consiglieri di zona. Per superare queste criticità, si ritiene possa essere ottimale individuare per ogni settore dell'ente un referente, che possa essere di supporto all'ufficio partecipazione, specificatamente incaricato di dare riscontro alle richieste dei Consigli di Zona.

Aggiornamento del regolamento dei Consigli di Zona

Come previsto, procederemo a una revisione del Regolamento dei Consigli di Zona per individuare criteri di potenziamento della rappresentanza civica nelle zone, con particolare attenzione alla zona 6 che attualmente è priva di un proprio Consiglio.

Sarà fondamentale interloquire con tutti i consiglieri di zona al fine di analizzare eventuali criticità emerse nell'esperienza maturata e trovarvi soluzione.

Condivisione degli obiettivi strategici di mandato con i Consigli di Zona

Ci impegniamo a coinvolgere i Consigli di Zona nell'elaborazione dei principali strumenti di programmazione strategica del Comune, con particolare attenzione al piano delle opere pubbliche e a sostenerli su progetti mirati in una logica di governo pubblico allargato.

Struttura e bilancio per un'Amministrazione più efficiente

Realizzare i progetti, concretizzare le idee, dare forza al cambiamento, ovvero tutto ciò che abbiamo raccontato in questo programma passa in maniera obbligata da due elementi essenziali: un'organizzazione della struttura comunale efficace ed efficiente e un bilancio capace di mettere a disposizione le risorse in maniera intelligente.

Nella Pubblica Amministrazione sono le persone il motore dell'innovazione e del cambiamento, e lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze rappresenta la base di ogni processo di buon governo. Per queste ragioni è stata messa in campo una robusta politica di assunzioni: oltre 600 nuovi ingressi dal 2019 al 2023. Per la prima volta dal 2004 il saldo fra nuovi assunti e cessazioni è positivo ed oggi il Comune di Livorno si configura come il datore di lavoro più importante della città.

Il bilancio è stato gestito con dinamismo e conoscenza delle complesse normative che regolano la contabilità degli enti locali, con grande attenzione al lavoro sulla riscossione dei tributi che ha permesso di accrescere e stabilizzare il volume delle entrate, incrementando la capacità di spesa di ogni settore senza aumentare la pressione fiscale su cittadini e imprese.

Dopo la pandemia e con la nascita delle opportunità date dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza il nostro lavoro ha seguito delle linee ben precise. Adesso il Comune di Livorno è soggetto attuatore -con 46 progetti candidati e finanziati- di opere per 84 milioni di euro di cui quasi 16 co-finanziati grazie al bilancio comunale, che si conferma strumento tecnico da gestire con sguardo politico. La sfida per i prossimi anni è rappresentata dalla messa a terra di questi interventi, alcuni dei quali già conclusi e "contabilizzati" al Ministero dell'Economia e Finanze, con un'attenzione costante alla gestione delle risorse e all'affidamento degli appalti.

L'attuale contesto normativo ci impone di far fronte a una politica di trasferimenti che penalizza gli enti come il comune di Livorno che hanno scelto di concentrare grandi risorse sulla erogazione di servizi e sulla protezione delle fasce più deboli della popolazione.

Oggi siamo in grado di governare il futuro grazie a una squadra di donne e uomini che continueremo a sostenere con azioni concrete che puntano alla valorizzazione delle professionalità e dei talenti. Proseguiremo nella messa a punto di regolamenti organizzativi e funzionali al benessere aziendale ed all'efficienza della struttura

amministrativa. Nei prossimi cinque anni dobbiamo mantenere l'attuale livello di personale impiegato, attivando nuovi concorsi e creando un sistema di welfare aziendale volto a tutelare gli aspetti di conciliazione del tempo vita-lavoro.

A fianco di queste politiche non mancherà l'impegno per continuare la semplificazione delle procedure amministrative di accesso ai servizi e garantire una interlocuzione "alla pari" tra cittadini, aziende ed istituzioni. La consapevolezza che il comune non è un mero erogatore di servizi ma un sistema complesso di connessioni è ciò che resta centrale nelle scelte di governo e nei tempi di risposta alle istanze più varie che, proprio in virtù del principio di sussidiarietà costituzionale, sono rivolte in prima battuta al Comune.

  [lucasalvetti.it](https://www.lucasalvetti.it)

Committente responsabile **Claudio Puccetti**